



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

## 2026-2028

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia,  
storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC)



## INTRODUZIONE E ANALISI

### 1. Introduzione

Il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova ha dimostrato negli ultimi anni un notevole progresso in diversi ambiti, consolidando la sua posizione come centro di eccellenza nella ricerca e nella formazione nel campo dei beni culturali.

#### **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR):**

Nella VQR 2015-2019, il Dipartimento ha ottenuto risultati significativi. In particolare, nell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche), il Dipartimento si è posizionato nel primo quartile a livello nazionale, crescita del valore ISPD da 33 a 94 tra i due ultimi cicli di valutazione (VQR) e l'inclusione tra i dipartimenti candidabili al bando 2022 di eccellenza, indicando una qualità della ricerca superiore alla media nazionale. Inoltre, nell'Area 11a (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche), il Dipartimento ha mostrato un miglioramento nella valutazione 2020-2024 rispetto a quella precedente, collocandosi nel secondo quartile. Il miglioramento di alcune aree, frutto dei precedenti Piani Strategici, è dovuto anche all'inserimento di RTDA e RTDB.

#### **Ricerca**

Il Dipartimento ha registrato un incremento significativo nei fondi di ricerca ottenuti. Nel periodo 2022-2025, sono stati acquisiti diversi progetti competitivi a livello nazionale e internazionale dato che il Dipartimento supporta e autorizza candidature a bandi ERC da parte di studiosi meritevoli.

La percentuale di Prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 (Aree Bibliometriche) presenta un trend positivo dal 2022 ad oggi così come la percentuale dei prodotti con coautori Unipd di diversi Settori Concorsuali o con coautori esterni a Unipd.

Maggiori dettagli sono specificati nell'ambito della ricerca.

#### **Didattica**

Per quanto riguarda l'attrattività, si è mirato ad aumentare la proporzione di studenti da fuori regione ma il dato del 2024 (27,2%) presenta una lieve flessione rispetto a quello del 2023 (28,5%) seppure in linea con i valori della Scuola di Scienze Umane.

Parallelamente, ci si è proposti di incrementare la percentuale di iscritti ai corsi post-laurea provenienti da altri atenei, centrando il target del 70% per l'aa 2024/2025.

Relativamente all'internazionalizzazione, la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria è in trend di crescita costante dal 2022.

#### **Terza missione**

Nel triennio 2023-25 tutto il personale del DBC (docenti e PTA) è stato intensamente impegnato in attività di TM, come risulta dai rendiconti periodici, dalle schede SCRI-TM e dai dati inseriti nella piattaforma IRIS-TM (che dal 2024 permettono di verificarne nel dettaglio l'andamento con positivi effetti sull'autovalutazione). Si evidenzia un trend in crescita per numero di iniziative e di docenti coinvolte/i,

grazie ad azioni di sensibilizzazione sull'importanza di collaborare alla loro ideazione, realizzazione e gestione, a un efficace sistema di monitoraggio interno e a un budget dedicato.

In conclusione, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova ha dimostrato una crescita significativa in termini di qualità della ricerca, attrattività per gli studenti internazionali e capacità di attrarre finanziamenti. I risultati ottenuti con il Piano Strategico 2022-2025 hanno posto solide basi per un ulteriore sviluppo, posizionando il Dipartimento come un punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale per lo studio e la valorizzazione dei beni culturali.

## 2. Descrizione

### PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026
A1	Numero PO	11	11	14	15
A2	Numero PA	30	30	30	31
A3	Numero RU	2	3	3	2
A4	Numero RTDA	11	7	6	8
A5	Numero RTDB	5	7	4	4
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	N.D.	3
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	28	28	29	29
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	4	7	5	6
A9	Numero tecnici di laboratorio	7	10	8	12
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,27	0,27	0,32	0,48
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,19	0,13	0,11	0,13
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26
A13	Numero Assegnisti	18	30	40	43
A14	Numero Specializzandi	35	35	40	40
A15	Numero Dottorandi	45	48	47	42

## Evoluzione

Come da piano reclutamento DBC 2022/2024, negli ultimi anni si è perseguito l'obiettivo di una crescita armonica tra le aree scientifiche del Dipartimento e aperta alle relazioni interdisciplinari e interdipartimentali, mirando a consolidare e migliorare i risultati ottenuti nel processo di valutazione della ricerca 2015-2019.

Per sostenere l'offerta didattica sono stati rafforzati con nuove posizioni i settori caratterizzanti anche se comunque con un numero di docenti inferiore alle necessità didattiche e della ricerca, con attenzione anche al turn over. Nell'ultima programmazione un'attenzione particolare è stata rivolta alle modifiche legislative dell'ultimo biennio riguardo al reclutamento, che hanno consentito l'attivazione delle ultime posizioni per RTDA fino all'estate 2025 e l'attivazione delle nuove posizioni per RTT ma che mantengono incertezza per le successive figure in arrivo.

In data 30/09/2025 sono in servizio presso il DBC 8 RTDA: due di loro cesseranno dal servizio a dicembre 2025 mentre uno in scadenza è stato prorogato grazie a un cofinanziamento congiunto con Ateneo e DISLL; inoltre entro fine 2025 o inizio 2026 arriveranno altri 2 RTDA i cui bandi sono già in valutazione. Inoltre, sono in servizio 4 RTDB e 3 RTT (contro gli 11 RTDA e 5 RTDB al 01/01/2023). Il Dipartimento ritiene che gli RTDA abbiano contribuito in maniera importante al risultato conseguito con l'ultima VQR e considera critica la scadenza dei contratti degli RTDA, dal momento che le previsioni sulle risorse dei prossimi anni fanno ritenere che, nella maggior parte dei casi, questi non vedranno un passaggio a RTT o una stabile prosecuzione di carriera.

Le attuali posizioni per RTDB (tutte attivate dal 2023 in poi) e RTT servono a garantire un impegno più sicuro nel futuro e vanno a rafforzare l'ossatura dell'assetto dipartimentale. Inoltre, la chiamata diretta di una PA in quanto vincitrice di ERC, ha consentito di bandire anche due posizioni per RTDA su fondi del progetto.

Tramite l'ultima programmazione il rapporto tra PO e PA (che era del 25% in data 01/01/2022, nettamente inferiore alla media nazionale e alla media di Ateneo) è stato portato al 44% del 26/06/2025, con una percentuale di docenti di sesso femminile pari all'86% dei PO e a 56% dei PA. I passaggi da RTDB a PA hanno risolto molte criticità didattiche, mentre i passaggi da PA a PO hanno permesso di gestire in modo particolarmente efficace e autorevole le relazioni interistituzionali con Musei ed enti esterni, dato il

notevole impegno del DBC nella Terza Missione. Particolarmente sofferenti a fronte delle elevate esigenze didattiche rimangono i settori PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali – e PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica - per la carenza di personale docente strutturato. Ciò riguarda in particolare il settore PEMM-01/ C, nonostante la rilevanza dell'attività svolta a favore dell'Ateneo con il coordinamento di iniziative a livello nazionale e internazionale (Cori storici; inno per gli 800 anni, coordinamento attività Concentus Musicus Patavinus), e in considerazione della cessazione di 2 RTDA.

## DIDATTICA (Valutato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026
B1	Numero di corsi di laurea triennali	4	4	4	4
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	4	4	4	4
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	1.857	1.897	1.906	1946
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	596	664	677	690
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0
B10	Numero Scuole di Specializzazione	2	2	2	2
B11	Numero Master	2	2	1	2
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0
B13	Numero di Studenti internazionali degree	180	213	234	240

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	65	63	27	60	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	46,88	46,83	0	51	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	15,48	14,43	18,34	27	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	7,77	10,55	11,46	11	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregare in caso di mutazione)	1,8	3,4	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

## Evoluzione

Il DBC mantiene l'offerta didattica indicata nel precedente Piano.

I docenti DBC sono impegnati in 4 corsi di laurea triennale:

- Archeologia - ARCH
  - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo - DAMS
  - Progettazione e Gestione del Turismo culturale - PGT
  - Storia e Tutela dei Beni artistici e musicali - STBAM
- e in 4 corsi di laurea magistrale, di cui uno con doppio curriculum in lingua inglese a double degree:
- Scienze Archeologiche - SARCH
  - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - SSPM
  - Storia dell'Arte - SAR

- Turismo, Cultura, Sostenibilità - TCS.

Continuano a essere attivi:

- 1 Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali
- 1 Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici
- 1 Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici
- 1 master in Turismo 4.0 – Design dell'offerta turistica
- 1 master SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions, per il quale il DBC rappresenta l'Università di Padova [con il DICEA] nel consorzio internazionale composto dall'Universidade do Minho, l'Università tecnica della Catalogna, l'Università Tecnica di Praga e l'Istituto di Meccanica Teorica e Applicata dell'Accademia Ceca delle Scienze.

I CdS offerti dal DBC coinvolgono docenti incardinati in altri 12 Dipartimenti dell'Ateneo. Anche i docenti DBC sono impegnati in CdS di altri Dipartimenti, oltre che presso la Scuola Galileiana e presso Istituti di alta formazione a profilo internazionale.

Il precedente Piano ha delineato 4 obiettivi didattici:

- l'attrattività dei CdS
- il potenziamento delle opportunità di stage e tirocini
- lo sviluppo di competenze trasversali
- l'innovazione nelle metodologie di insegnamento.

Oltre quanto detto sopra circa l'attrattività e l'internazionalizzazione, il precedente Piano ha raggiunto, per i CdL, il target di 400 tirocini nell'aa 2024/25. Riguardo alla didattica sul campo, si è conseguito il risultato di 30 tra siti e musei (in ambito nazionale e internazionale) ospitanti le attività didattiche. Non si è invece riusciti a raddoppiare il numero di laboratori svolti presso strutture esterne, non passando da 2 a 4.

## RICERCA (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	2.314.665,95	814.353,6	957.410,19	418456,5
C2	Numero totale di pubblicazioni	299	262	244	260
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,5	0,43	0,43	0,43
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,73	0,79	0,86	0,81
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,91	0,92	0,79	0,79
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,46	0,43	0,35	0,35
C7	Percentuale di monografie	0,07	0,06	0,07	0,07

## Evoluzione

Per quanto riguarda il fund raising, l'analisi dei dati di contesto (C1) e del PTSR 22-25 evidenzia un andamento non uniforme a causa del grande finanziamento per ERC ottenuto nel 2022. Per poter monitorare e agire con efficacia scorreremo la rilevazione dei finanziamenti da bandi competitivi da quella degli atti negoziali non commerciali per poter restituire, nel prossimo triennio, con maggior precisione gli esiti del fund raising. Il miglioramento della performance 2024, sia per quanto riguarda i bandi vinti che le domande presentate, confermano la validità dell'azione.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, l'analisi dei dati di contesto e del PTSR 22-25 mostra una buona tenuta delle monografie (C7) che è uno dei descrittori sfidanti per i nostri settori. Si riscontrano invece difficoltà per le pubblicazioni su riviste di fascia A e riviste scientifiche. La diminuzione del numero totale di pubblicazioni nel 2024 (C2), da monitorare, è controbilanciato dall'investimento registrato nel medesimo anno per le pubblicazioni fascia A e riviste scientifiche. Decisamente positivo risulta il dato sulle pubblicazioni in OA, su cui si era fortemente investito e si continuerà ad investire anche con azioni

mirate in conformità agli obiettivi dell'Ateneo in merito all'accessibilità e alla diffusione della ricerca. L'interdisciplinarietà, valutata sulla media pro capite delle pubblicazioni con autori di SSD diversi o di settori/aree scientifiche diverse, è un obiettivo rilevante per il Dipartimento su cui abbiamo fortemente investito ed è valorizzato anche dall'Ateneo. L'indicatore risulta negativo sia sulla prospettiva triennale che in quella annuale; tuttavia, risulta fortemente condizionato dalla possibilità di estrazione dei dati con processi automatizzati dato che in IRIS vengono valorizzati solo i co-autori di monografie o le curatele a più mani. Resta invece non valorizzabile un parametro che si ritiene altamente significativo, ovvero la presenza di autori di diversi settori/aree scientifiche in pubblicazioni collettanee su progettualità editoriali a forte valenza interdisciplinare. La problematica della non estrazione automatica è stata segnalata a IRIS ma la risoluzione comporta, anche in caso di intervento, una tempistica lunga. Si è pertanto deciso di modificare l'indicatore per renderlo più idoneo a restituire le dinamiche interdisciplinari affrontando lo sforzo di una raccolta dati con strumenti appositamente predisposti (google form a compilazione spontanea).

Per quanto riguarda la dimensione internazionalizzazione, dall'analisi dei dati di contesto (C3) e del PTSR 22-25 e dall'indicatore relativo alle pubblicazioni in lingua estera per i settori non bibliometrici, si registra una generale tenuta su scala triennale seppur con una leggera flessione che invita a monitorare la situazione. Il parametro va letto anche alla luce di linee di ricerca del Dipartimento per le quali la tradizione fa riferimento a una letteratura di lingua italiana. Si evidenzia il quadro positivo emerso dagli indicatori individuati nella PTSR, basati sulla mobilità e sull'interscambio, monitorato attraverso l'organizzazione di Lectures e/o seminari, di convegni con ospiti internazionali e dalla partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici del DB a convegni internazionali.

## TERZA MISSIONE (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
D1	Numero Spin off	1	1	1	2
D2	Numero brevetti	1	1	1	1
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	0	4.300	21.260	7045
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	95	155	214	200
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	2	3	3	5
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0

### Evoluzione

Nel triennio 2023-25 tutto il personale del DBC (docenti e PTA) è stato intensamente impegnato in attività di TM, come risulta dai rendiconti periodici, dalle schede SCRI-TM e dai dati inseriti nella piattaforma IRIS-TM (che dal 2024 permettono di verificarne nel dettaglio l'andamento con positivi effetti sull'autovalutazione). Si evidenzia un trend in crescita per numero e tipo di iniziative e di docenti coinvolt\*, grazie ad azioni di sensibilizzazione sull'importanza di collaborare alla loro ideazione, realizzazione e gestione, a un efficace sistema di monitoraggio interno e a un budget dedicato. Tendenze analoghe si registrano con riferimento alla partecipazione del pubblico, all'interdisciplinarietà delle iniziative e alle sinergie con gli spin-off, le altre strutture dell'Ateneo ed enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Particolarmente significativa è la partecipazione di docenti del DBC agli eventi organizzati dall'Ateneo nel campo della divulgazione scientifica, della tutela dell'ambiente e del contrasto alle diseguaglianze (S4A, Festival dello sviluppo sostenibile, 8 marzo diffuso con il ciclo Donne nella cultura, Silenzi eloquenti, Sustainable Art Prize) in spazi interni/esterni al DBC (es. il chiosco in Piazza Capitaniato, che grazie a un progetto interdipartimentale è diventato un luogo di dialogo e confronto con

la comunità cittadina). Tra gli aspetti da migliorare, oggetto di specifiche azioni nel triennio 2026-28: organizzazione di attività di formazione continua, sviluppo di una strategia di coordinamento e di una struttura organizzativa chiara a supporto delle iniziative di TM, maggior coinvolgimento di dottorand\* nelle stesse, adozione di procedure standard per la condivisione interna e comunicazione esterna.

### 3. Missione e visione

Il Dipartimento dei Beni Culturali è nato dalla fusione del dipartimento di Archeologia e di quello di Storia delle Arti Visive e della musica, e dall'afferenza di 5 docenti di cinema (dal Dipartimento di Discipline Linguistiche, Comunicative e dello Spettacolo) e di 4 docenti provenienti da Macro 1, con ricerche focalizzate sui beni culturali. L'obiettivo comune fondante del Dipartimento è studiare e valorizzare i beni culturali con un nuovo approccio di ricerca dal carattere fortemente interdisciplinare.

Con la missione di analizzare il bene culturale, nel senso più ampio, dal singolo manufatto alla realtà territoriale stratificata, attraverso un approccio critico e metodologico complesso, che tenga conto dei risultati più innovativi delle ricerche interdisciplinari, sia a livello scientifico-tecnologico, sia a livello epistemologico, DBC ha raggiunto in anni recenti una posizione di vertice nel quadro nazionale degli studi sul patrimonio culturale.

Sul piano internazionale il DBC non trova immediati riscontri comparativi per la prevalente natura non bibliometrica delle ricerche, e la diversa organizzazione dipartimentale di molte prestigiose realtà internazionali, ma va notato l'eccellente posizionamento (51-100 su ranking mondiale QS) di alcuni gruppi di ricerca.

DBC ha una natura spiccatamente multidisciplinare, con i docenti raggruppati in 6 aree di ricerca tra loro fortemente interconnesse: Archeologia, Storia dell'Arte, Storia del Cinema, Storia della Musica, Grecistica, Scienze applicate oggi è costituito da 59 unità. DBC è anche sede amministrativa del Centro Interdipartimentale di ricerca studio e conservazione dei Beni archeologici, architettonici e storico-artistici, che aumenta e valorizza la natura fortemente interdisciplinare degli approcci attuali ai beni culturali.

Il Dipartimento persegue diversi obiettivi:

- migliorare la didattica erogata dai propri CdS con particolare attenzione alla tempistica e sviluppo delle carriere degli studenti
- fornire corsi post lauream di elevata qualificazione, sia come programma di dottorato che attraverso le proprie scuole di specializzazione
- aumentare la ricerca eccellente attraverso l'assunzione di ricercatori nei settori chiave e l'appoggio come host institution a progetti ERC di alto profilo scientifico
- continuare a sostenere la natura fortemente interdisciplinare del Dipartimento attraverso azioni di supporto finanziario e di presentazione di progetti competitivi
- continuare a sviluppare le collaborazioni tipiche del DBC con Musei, Fondazioni e Soprintendenze
- per progetti di ricerca e iniziative di terza missione.

La mission è quella di continuare ad essere punto di riferimento nello studio dei beni culturali in ambito regionale, conquistando maggior spazio a livello nazionale e internazionale, tenendo conto della necessità di maggiori investimenti nel campo dell'innovazione e della necessità di una maggior interdisciplinarietà, quest'ultima ancor più richiesta da un approccio sempre più diversificato su beni di grande complessità e rilevanza.

### 4. Sfide e risorse

Il dipartimento dei Beni culturali vuole consolidare l'alta qualità della ricerca, della didattica e delle attività di terza missione.

Grazie alle risorse acquisite da DBC da finanziamenti competitivi a livello internazionale e di aver assunto personale altamente qualificato con apertura di nuovi indirizzi di ricerca, aperti anche a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale oggi il dipartimento si presenta fortemente dinamico e con una percentuale di docenti che provengono dall'estero o sono stati attivi all'estero.

Nel breve periodo (2026-28) il dipartimento ha a disposizione le risorse ottenute da precedenti finanziamenti competitivi sia nazionali che internazionali (PRIN, MSCA, ERC, FARE SIDME, Progetto di Sviluppo Dipartimentale e Progetti di eccellenza Cariparo, progetti regionali e bandi a cascata PNNR - PATRICOM e DICOLAB). Desta maggior preoccupazione il quadro a medio e lungo termine, in mancanza di finanziamenti certi a livello nazionale e per l'instabilità a livello internazionale. Per vincere questa sfida, il dipartimento ha istituito un gruppo di lavoro, formato da vincitrici e vincitori di progetti competitivi, per una supporto specifico a docenti che intendono presentare progetti in queste tipologie e nel corso dell'ultimo anno ha attivato un processo riorganizzativo a livello di PTA per creare un vero e proprio servizio ricerca interna che precedentemente mancava. I fondi conto terzi riguardano una percentuale ridotta di docenti.

Molti docenti del DBC fanno parte di diversi centri interdipartimentali (n. 6). Un ruolo importante rivestono le attività del Centro interdipartimentale di ricerca studio e conservazione dei beni archeologici, architettonici e storico-artistici – CIBA, che attraverso convenzione di studio e attività conto terzi svolge attività di studio e analisi a livello nazionale e internazionale. Una delle sfide è l'evoluzione tecnologica nel campo dell'analisi dei beni culturali. Commissioni importanti, di rilevanza nazionale e internazionale, inducono a pensare che il CIBA potrà svolgere un ruolo di primo piano, se proseguirà nel percorso virtuoso intrapreso.

La didattica sia pre che post lauream è fortemente sfidante per il DBC, che investe in essa molte risorse sia in termini di docenza che di fondi per il miglioramento della didattica. Scavi archeologici a cui gli studenti partecipano, laboratori specifici di musicologia, cinema e arti visive, numerose visite didattiche, docenti a contratto e personale per la didattica integrativa sono fondamentali per il buon funzionamento dei corsi di laurea del DBC. Puntiamo al mantenimento del finanziamento per la didattica valutando anche l'ottimizzazione delle risorse contrattualizzate ad hoc, per poter investire ulteriormente sulle attività internazionali. Anche il PTA afferente alla Segreteria Didattica sarà interessato da turnover nei prossimi 3 anni, tuttavia la situazione è già monitorata e non dovrebbe portare a disservizi.

Una grossa sfida riguarda la programmazione, dato che i punti budget forniti per il 2026-2028 sono pochi. La presa di servizio dei nuovi RTT, a cui si aggiungeranno le 2 nuove posizioni RTT previste dal piano 2026-29, permetterà di consolidare i risultati raggiunti pur nella perdita di una serie di posizioni di I e II fascia dovuta ai prossimi pensionamenti. Il Dipartimento punta a reperire personale strutturato attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali a tale scopo preposti, mentre utilizza i punti organico a disposizione soprattutto per la copertura di esigenze didattiche e di turnover.

## 5. Lo scenario di riferimento

L'ampio interesse per i beni culturali impegna tutto il personale del dipartimento (docente e tecnico amministrativo) a sostenere le attività di ricerca, TM e la complessa offerta didattica.

Va sottolineato che DBC è l'unico dipartimento in ambito regionale che offre tutta la filiera nella preparazione approfondita dei beni culturali e che vanta di essere sede amministrativa di un centro (CIBA) votato all'approccio tecnologico ed interdisciplinare alla valorizzazione degli stessi.

Il trend di iscrizioni ai corsi di laurea del DBC è complessivamente positivo, inoltre la valutazione della didattica da parte degli studenti è tra le più alte dell'Ateneo. Va però tenuta presente che, a seguito degli importanti lavori edilizi nella sede storica del Dipartimento, Palazzo Liviano, il Dipartimento ha dovuto affrontare un trasloco che ha comportato una riduzione degli spazi soprattutto destinati all'attività seminariali e a dottorandi, specializzandi, assegnisti e studenti. Il trend di avvii di carriera di studentesse e studenti provenienti da fuori regione è in crescita, così come la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera.

Il rapporto studenti/docenti è attualmente adeguato, tuttavia a breve, ma soprattutto a medio termine, con la contrazione di personale dovuta ai prossimi pensionamenti e la mancanza di piani straordinari di finanziamento, DBC non potrà colmare i pensionamenti con nuove assunzioni e dovrà consolidare la propria posizione senza poter prevedere un ulteriore espansione su nuovi ambiti e attività. Il Dipartimento ha investito nella didattica di qualità con l'assunzione di 2 nuove persone (un PA e un RTT) per potenziare l'attività laboratoriale da eseguirsi sul campo, in ambito archeologico e museologico. Dato il pensionamento a breve termine di ben 3 docenti di Cinema, per garantire la continuità degli insegnamenti, DBC ha investito nell'assunzione di un RTT e nella messa a bando di un ulteriore RTda su fondi dipartimentali.

I laboratori di didattica e ricerca "Archeologia" e "Foto, audio e video" oltre a "Digital Cultural Heritage", e il relativo personale tecnico, svolgono un ruolo essenziale a supporto delle attività di ricerca e didattica.

I progetti finanziati hanno portato a realizzazione di banche dati e strumenti visivi importanti per la disseminazione e valorizzazione delle ricerche. La necessità di spazio di archiviazione impone a breve termine una destinazione di risorse fino ad ora non previste, per mantenere la competitività delle banche dati come in passato.

I nuovi ambiti di ricerca già attivati (come da PTSR) hanno suscitato grande interesse in ambito regionale, nazionale e internazionale. Tra le convenzioni per progetti di ricerca e di terza missione si segnalano Musei, Parchi archeologici e Soprintendenze. DBC investe molto tempo ed energie a creare e consolidare le relazioni con il territorio, attraverso convenzioni di ricerca e terza missione per lo sviluppo dell'impatto socio-culturale del Dipartimento.

Nonostante la prospettiva attesa di una contrazione delle risorse, DBC intende attuare il proprio obiettivo di continuare ad essere punto di riferimento nello studio dei beni culturali in ambito regionale, conquistando maggior spazio a livello nazionale e internazionale. Una necessaria razionalizzazione degli attuali impegni economici e delle forze messe in campo sarà il punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi specifici di reclutamento, didattica, ricerca e terza missione.

## Allegati

Nessun allegato presente



## **GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI**

### **PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)**

#### **Linee strategiche**

A breve, ma soprattutto a medio termine, con la contrazione di personale dovuta ai prossimi pensionamenti e la mancanza di piani straordinari di finanziamento, il dipartimento non potrà colmare i pensionamenti con nuove assunzioni e dovrà consolidare la propria posizione senza poter prevedere un'ulteriore espansione su nuovi ambiti e attività.

Il dipartimento nei prossimi 4 anni perderà ben 8 posizioni da ordinari pertanto è prevista una flessione del rapporto PO/(PA+PO), si deve quindi considerare a breve e medio termine un investimento in queste posizioni. Attualmente vi sono 6 abilitati e la maggior parte ha conseguito l'abilitazione nel 2018. Per mantenere il target si dovrebbero prevedere una serie di risorse che nella sola previsione di piano ordinario non è possibile presentare. Si prevede il passaggio da PA a PO nel settore ICAR 18, già iscritto nella precedente programmazione, oltre alla valutazione dell'utilizzo della call interdipartimentale per ulteriori posizioni.

DBC prevede di tenere conto dei seguenti elementi nella programmazione 2026-2028:

- supporto alla ricerca eccellente,
- turnover su SSD con pensionamenti nei prossimi 4 anni,
- supporto come host institution a progetti di elevata eccellenza scientifica, in particolare MSCA e ERC.

DBC vanta una consistenza di professoressi ordinarie e associate sensibilmente maggiore rispetto a quella di Ateneo; pertanto le politiche di parità di genere sono ben applicate.

Data la ristrettezza di risorse di punti organico, nella programmazione 2022-2024 si è deciso di investire in 2 nuove posizioni di RTDa nei settori di Cinema e di Musica, ambiti in cui si manifestano le maggiori esigenze didattiche. Grazie ad un cofinanziamento di Dipartimento, del DISLL e dell'Ateneo, si è potuto prolungare la posizione RTDa di Neogreco, dal momento che altrimenti sarebbe venuto a mancare un insegnamento di lunga tradizione presso l'Ateneo, con la prospettiva di poter assicurare almeno un posto di RTT attraverso le call interdipartimentali. Avvalendosi al massimo di questa call, DBC conta di poter avere anche altre posizioni cofinanziate che siano strategiche per il miglioramento di didattica, ricerca e terza missione.

Per quanto riguarda il preroolo, il Dipartimento utilizzerà il Fondo Giovani co-finanziando con i fondi BIRD l'attivazione di contratti di ricerca, incarichi post-doc, incarichi di ricerca e/o ulteriori proroghe di RTDa.

Per quanto riguarda il personale tecnico ed amministrativo, DBC promuove iniziative di team building informali che uniscono tutte le componenti PTA del Dipartimento, cercando dunque di avvicinare il personale tecnico e il personale amministrativo. Inoltre, promuove il miglioramento del clima organizzativo che sta lentamente migliorando secondo le rilevazione Good Practice dal 2021 al 2024 (da 4,76 a 4,77 passando per una ricaduta).

#### **Obiettivi**

#### **Filiera del reclutamento**

**Obiettivo: Rapporto PO/(PA+PO)**

## **Titolo**

Rapporto PO/(PA+PO)

## **Obiettivo di Ateneo**

Rapporto PO/(PA+PO)

## **Indicatori**

### **Rapporto PO/(PA+PO)**

#### **Baseline**

Tramite l'ultima programmazione il rapporto tra PO e PA (che era del 25% in data 01/01/2022, nettamente inferiore alla media nazionale e alla media di Ateneo) è stato portato al 44% del 26/06/2025, con una percentuale di docenti di sesso femminile pari all'86% dei PO e a 56% dei PA. Il target scelto rispetta le prospettive di riduzione dei PO che andranno in pensionamento a fronte degli RTDB e RTT che passeranno a PA tra il 2026 e il 2028 e considera i concorsi attualmente in atto.

2022 - 25%

2023 - 27%

2024 - 27%

2025 - 33%

#### **Target**

30% con leggero calo per aumento di PA

## **Allegati**

Nessun allegato presente.

## **Azioni**

Nonostante il calo di risorse, il Dipartimento ritiene che un turnover 1 a 1 sia fondamentale per il mantenimento degli alti standard di didattica, ricerca e terza missione che hanno caratterizzato anche la scorsa VQR. Contestualmente, ritiene che sia importante mantenere il rapporto tra PA e PO per la stabilità dei settori e il futuro sviluppo del Dipartimento nei suoi organi e commissioni istituzionali.

## **Risorse**

Punti di programmazione organico

## **Note**

## **Generali**

## Azioni

### Risorse

---

**Obiettivo: Supporto alla filiera di assunzioni**

#### Titolo

Supporto alla filiera di assunzioni

#### Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

#### Indicatori

**(proroghe rtda + procedure da rtt) / numero di rtda in scadenza nel triennio 2025-2027**

#### Baseline

Durante il 2025 sono stati assunti gli attuali 3 RTT coprendo settori in cui era presente un solo PA o PO senza posizioni a copertura del futuro turnover. Consideriamo che le eventuali proroghe di RTDa coerenti con le disponibilità di fondi del Dipartimento, ammontano a nr. 1 posizione. Attualmente è stata fatta una sola proroga di RTDa nel 2025 ma con fondi in gran parte esterni al Dipartimento.

L'indicatore attualmente è  $(1+3)/4= 1$

#### Target

a fine 2027:  $(2+5)/4= 1,75$

#### Allegati

Nessun allegato presente.

## Azioni

Alcuni settori sono sprovvisti della figura RTT, che prevede il passaggio a PA entro 6 anni dall'assunzione. Questo obiettivo garantisce la continuità della massa critica necessaria per il supporto alla didattica e una produzione scientifica di alto livello, privilegiando i settori in grado di acquisire fondi competitivi. Questo si concretizza prevedendo una figura di RTT per i settori che hanno solo PA o PO, con priorità alle posizioni RTT previste nella programmazione 2022-2024 che non si sono potute bandire per mancanza di punti organico

### Risorse

Punti di programmazione organico

Note

Generali

Azioni

Risorse

### Reclutamento dall'esterno

Obiettivo: Apertura alle candidature ERC

Titolo

Apertura alle candidature ERC

Obiettivo di Ateneo

Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera secondo il merito

Indicatori

### Supporto come host institution alle candidature a progetti ad elevata qualificazione

Baseline

Nel 2024 DBC ha favorito la partecipazione sia dei propri docenti che di persone esterne a call di progetti ad elevata qualificazione. In particolare, ha concesso la host institution a 2 progetti ERC. Nel 2025 attualmente siamo già a 6 richieste. Contiamo di supportare maggiormente i ricercatori eccellenti che si affiancano al nostro dipartimento in quanto eccellente nella ricerca sui beni culturali.

Target

3 chiamate dirette nazionali o internazionali per progetti ad elevata qualificazione (una all'anno per la durata del piano strategico)

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

Data la presenza di un gruppo di lavoro di supporto per la presentazione di progetti internazionali, prevediamo di ricevere e autorizzare le richieste di host institution di ricercatori di elevata professionalità, possibilmente o preferibilmente nei settori di carenza del dipartimento. Inoltre, il Dipartimento si sta dotando di una segreteria scientifica a supporto dei ricercatori che presentano o vincono ERC. Dedicarsi ad essere host institution di ricercatori valevoli potrebbe garantire anche il turnover in SSD con un forte tasso di pensionamento a lungo termine.

Al tempo stesso, le risorse in arrivo da questi ricercatori potrebbero aiutare il Dipartimento nell'assunzione anche delle figure pre ruolo recentemente riformate.

#### Risorse

Fondi BIRD, fondi dedicati dall'Ateneo al preruolo, impegno temporale e scientifico del gruppo di lavoro per la presentazione di progetti competitivi.

#### Note

#### Generali

#### Azioni

#### Risorse

#### Allegati

Nessun allegato presente



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

## 2026-2028

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia,  
storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC)



## INTRODUZIONE E ANALISI

### 1. Introduzione

Il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova ha dimostrato negli ultimi anni un notevole progresso in diversi ambiti, consolidando la sua posizione come centro di eccellenza nella ricerca e nella formazione nel campo dei beni culturali.

#### **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR):**

Nella VQR 2015-2019, il Dipartimento ha ottenuto risultati significativi. In particolare, nell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche), il Dipartimento si è posizionato nel primo quartile a livello nazionale, crescita del valore ISPD da 33 a 94 tra i due ultimi cicli di valutazione (VQR) e l'inclusione tra i dipartimenti candidabili al bando 2022 di eccellenza, indicando una qualità della ricerca superiore alla media nazionale. Inoltre, nell'Area 11a (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche), il Dipartimento ha mostrato un miglioramento nella valutazione 2020-2024 rispetto a quella precedente, collocandosi nel secondo quartile. Il miglioramento di alcune aree, frutto dei precedenti Piani Strategici, è dovuto anche all'inserimento di RTDA e RTDB.

#### **Ricerca**

Il Dipartimento ha registrato un incremento significativo nei fondi di ricerca ottenuti. Nel periodo 2022-2025, sono stati acquisiti diversi progetti competitivi a livello nazionale e internazionale dato che il Dipartimento supporta e autorizza candidature a bandi ERC da parte di studiosi meritevoli.

La percentuale di Prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 (Aree Bibliometriche) presenta un trend positivo dal 2022 ad oggi così come la percentuale dei prodotti con coautori Unipd di diversi Settori Concorsuali o con coautori esterni a Unipd.

Maggiori dettagli sono specificati nell'ambito della ricerca.

#### **Didattica**

Per quanto riguarda l'attrattività, si è mirato ad aumentare la proporzione di studenti da fuori regione ma il dato del 2024 (27,2%) presenta una lieve flessione rispetto a quello del 2023 (28,5%) seppure in linea con i valori della Scuola di Scienze Umane.

Parallelamente, ci si è proposti di incrementare la percentuale di iscritti ai corsi post-laurea provenienti da altri atenei, centrando il target del 70% per l'aa 2024/2025.

Relativamente all'internazionalizzazione, la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria è in trend di crescita costante dal 2022.

#### **Terza missione**

Nel triennio 2023-25 tutto il personale del DBC (docenti e PTA) è stato intensamente impegnato in attività di TM, come risulta dai rendiconti periodici, dalle schede SCRI-TM e dai dati inseriti nella piattaforma IRIS-TM (che dal 2024 permettono di verificarne nel dettaglio l'andamento con positivi effetti sull'autovalutazione). Si evidenzia un trend in crescita per numero di iniziative e di docenti coinvolte/i,

grazie ad azioni di sensibilizzazione sull'importanza di collaborare alla loro ideazione, realizzazione e gestione, a un efficace sistema di monitoraggio interno e a un budget dedicato.

In conclusione, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova ha dimostrato una crescita significativa in termini di qualità della ricerca, attrattività per gli studenti internazionali e capacità di attrarre finanziamenti. I risultati ottenuti con il Piano Strategico 2022-2025 hanno posto solide basi per un ulteriore sviluppo, posizionando il Dipartimento come un punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale per lo studio e la valorizzazione dei beni culturali.

## 2. Descrizione

### PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026
A1	Numero PO	11	11	14	15
A2	Numero PA	30	30	30	31
A3	Numero RU	2	3	3	2
A4	Numero RTDA	11	7	6	8
A5	Numero RTDB	5	7	4	4
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	N.D.	3
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	28	28	29	29
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	4	7	5	6
A9	Numero tecnici di laboratorio	7	10	8	12
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,27	0,27	0,32	0,48
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,19	0,13	0,11	0,13
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26
A13	Numero Assegnisti	18	30	40	43
A14	Numero Specializzandi	35	35	40	40
A15	Numero Dottorandi	45	48	47	42

## Evoluzione

Come da piano reclutamento DBC 2022/2024, negli ultimi anni si è perseguito l'obiettivo di una crescita armonica tra le aree scientifiche del Dipartimento e aperta alle relazioni interdisciplinari e interdipartimentali, mirando a consolidare e migliorare i risultati ottenuti nel processo di valutazione della ricerca 2015-2019.

Per sostenere l'offerta didattica sono stati rafforzati con nuove posizioni i settori caratterizzanti anche se comunque con un numero di docenti inferiore alle necessità didattiche e della ricerca, con attenzione anche al turn over. Nell'ultima programmazione un'attenzione particolare è stata rivolta alle modifiche legislative dell'ultimo biennio riguardo al reclutamento, che hanno consentito l'attivazione delle ultime posizioni per RTDA fino all'estate 2025 e l'attivazione delle nuove posizioni per RTT ma che mantengono incertezza per le successive figure in arrivo.

In data 30/09/2025 sono in servizio presso il DBC 8 RTDA: due di loro cesseranno dal servizio a dicembre 2025 mentre uno in scadenza è stato prorogato grazie a un cofinanziamento congiunto con Ateneo e DISLL; inoltre entro fine 2025 o inizio 2026 arriveranno altri 2 RTDA i cui bandi sono già in valutazione. Inoltre, sono in servizio 4 RTDB e 3 RTT (contro gli 11 RTDA e 5 RTDB al 01/01/2023). Il Dipartimento ritiene che gli RTDA abbiano contribuito in maniera importante al risultato conseguito con l'ultima VQR e considera critica la scadenza dei contratti degli RTDA, dal momento che le previsioni sulle risorse dei prossimi anni fanno ritenere che, nella maggior parte dei casi, questi non vedranno un passaggio a RTT o una stabile prosecuzione di carriera.

Le attuali posizioni per RTDB (tutte attivate dal 2023 in poi) e RTT servono a garantire un impegno più sicuro nel futuro e vanno a rafforzare l'ossatura dell'assetto dipartimentale. Inoltre, la chiamata diretta di una PA in quanto vincitrice di ERC, ha consentito di bandire anche due posizioni per RTDA su fondi del progetto.

Tramite l'ultima programmazione il rapporto tra PO e PA (che era del 25% in data 01/01/2022, nettamente inferiore alla media nazionale e alla media di Ateneo) è stato portato al 44% del 26/06/2025, con una percentuale di docenti di sesso femminile pari all'86% dei PO e a 56% dei PA. I passaggi da RTDB a PA hanno risolto molte criticità didattiche, mentre i passaggi da PA a PO hanno permesso di gestire in modo particolarmente efficace e autorevole le relazioni interistituzionali con Musei ed enti esterni, dato il

notevole impegno del DBC nella Terza Missione. Particolarmente sofferenti a fronte delle elevate esigenze didattiche rimangono i settori PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali – e PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica - per la carenza di personale docente strutturato. Ciò riguarda in particolare il settore PEMM-01/ C, nonostante la rilevanza dell'attività svolta a favore dell'Ateneo con il coordinamento di iniziative a livello nazionale e internazionale (Cori storici; inno per gli 800 anni, coordinamento attività Concentus Musicus Patavinus), e in considerazione della cessazione di 2 RTDA.

## DIDATTICA (Valutato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026
B1	Numero di corsi di laurea triennali	4	4	4	4
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	4	4	4	4
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	1.857	1.897	1.906	1946
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	596	664	677	690
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0
B10	Numero Scuole di Specializzazione	2	2	2	2
B11	Numero Master	2	2	1	2
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0
B13	Numero di Studenti internazionali degree	180	213	234	240

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	65	63	27	60	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	46,88	46,83	0	51	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	15,48	14,43	18,34	27	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	7,77	10,55	11,46	11	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregare in caso di mutazione)	1,8	3,4	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

## Evoluzione

Il DBC mantiene l'offerta didattica indicata nel precedente Piano.

I docenti DBC sono impegnati in 4 corsi di laurea triennale:

- Archeologia - ARCH
  - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo - DAMS
  - Progettazione e Gestione del Turismo culturale - PGT
  - Storia e Tutela dei Beni artistici e musicali - STBAM
- e in 4 corsi di laurea magistrale, di cui uno con doppio curriculum in lingua inglese a double degree:
- Scienze Archeologiche - SARCH
  - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - SSPM
  - Storia dell'Arte - SAR

- Turismo, Cultura, Sostenibilità - TCS.

Continuano a essere attivi:

- 1 Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali
- 1 Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici
- 1 Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici
- 1 master in Turismo 4.0 – Design dell'offerta turistica
- 1 master SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions, per il quale il DBC rappresenta l'Università di Padova [con il DICEA] nel consorzio internazionale composto dall'Universidade do Minho, l'Università tecnica della Catalogna, l'Università Tecnica di Praga e l'Istituto di Meccanica Teorica e Applicata dell'Accademia Ceca delle Scienze.

I CdS offerti dal DBC coinvolgono docenti incardinati in altri 12 Dipartimenti dell'Ateneo. Anche i docenti DBC sono impegnati in CdS di altri Dipartimenti, oltre che presso la Scuola Galileiana e presso Istituti di alta formazione a profilo internazionale.

Il precedente Piano ha delineato 4 obiettivi didattici:

- l'attrattività dei CdS
- il potenziamento delle opportunità di stage e tirocini
- lo sviluppo di competenze trasversali
- l'innovazione nelle metodologie di insegnamento.

Oltre quanto detto sopra circa l'attrattività e l'internazionalizzazione, il precedente Piano ha raggiunto, per i CdL, il target di 400 tirocini nell'aa 2024/25. Riguardo alla didattica sul campo, si è conseguito il risultato di 30 tra siti e musei (in ambito nazionale e internazionale) ospitanti le attività didattiche. Non si è invece riusciti a raddoppiare il numero di laboratori svolti presso strutture esterne, non passando da 2 a 4.

## RICERCA (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	2.314.665,95	814.353,6	957.410,19	418456,5
C2	Numero totale di pubblicazioni	299	262	244	260
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,5	0,43	0,43	0,43
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,73	0,79	0,86	0,81
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,91	0,92	0,79	0,79
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,46	0,43	0,35	0,35
C7	Percentuale di monografie	0,07	0,06	0,07	0,07

### Evoluzione

Per quanto riguarda il fund raising, l'analisi dei dati di contesto (C1) e del PTSR 22-25 evidenzia un andamento non uniforme a causa del grande finanziamento per ERC ottenuto nel 2022. Per poter monitorare e agire con efficacia scorreremo la rilevazione dei finanziamenti da bandi competitivi da quella degli atti negoziali non commerciali per poter restituire, nel prossimo triennio, con maggior precisione gli esiti del fund raising. Il miglioramento della performance 2024, sia per quanto riguarda i bandi vinti che le domande presentate, confermano la validità dell'azione.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, l'analisi dei dati di contesto e del PTSR 22-25 mostra una buona tenuta delle monografie (C7) che è uno dei descrittori sfidanti per i nostri settori. Si riscontrano invece difficoltà per le pubblicazioni su riviste di fascia A e riviste scientifiche. La diminuzione del numero totale di pubblicazioni nel 2024 (C2), da monitorare, è controbilanciato dall'investimento registrato nel medesimo anno per le pubblicazioni fascia A e riviste scientifiche. Decisamente positivo risulta il dato sulle pubblicazioni in OA, su cui si era fortemente investito e si continuerà ad investire anche con azioni

mirate in conformità agli obiettivi dell'Ateneo in merito all'accessibilità e alla diffusione della ricerca. L'interdisciplinarietà, valutata sulla media pro capite delle pubblicazioni con autori di SSD diversi o di settori/aree scientifiche diverse, è un obiettivo rilevante per il Dipartimento su cui abbiamo fortemente investito ed è valorizzato anche dall'Ateneo. L'indicatore risulta negativo sia sulla prospettiva triennale che in quella annuale; tuttavia, risulta fortemente condizionato dalla possibilità di estrazione dei dati con processi automatizzati dato che in IRIS vengono valorizzati solo i co-autori di monografie o le curatele a più mani. Resta invece non valorizzabile un parametro che si ritiene altamente significativo, ovvero la presenza di autori di diversi settori/aree scientifiche in pubblicazioni collettanee su progettualità editoriali a forte valenza interdisciplinare. La problematica della non estrazione automatica è stata segnalata a IRIS ma la risoluzione comporta, anche in caso di intervento, una tempistica lunga. Si è pertanto deciso di modificare l'indicatore per renderlo più idoneo a restituire le dinamiche interdisciplinari affrontando lo sforzo di una raccolta dati con strumenti appositamente predisposti (google form a compilazione spontanea).

Per quanto riguarda la dimensione internazionalizzazione, dall'analisi dei dati di contesto (C3) e del PTSR 22-25 e dall'indicatore relativo alle pubblicazioni in lingua estera per i settori non bibliometrici, si registra una generale tenuta su scala triennale seppur con una leggera flessione che invita a monitorare la situazione. Il parametro va letto anche alla luce di linee di ricerca del Dipartimento per le quali la tradizione fa riferimento a una letteratura di lingua italiana. Si evidenzia il quadro positivo emerso dagli indicatori individuati nella PTSR, basati sulla mobilità e sull'interscambio, monitorato attraverso l'organizzazione di Lectures e/o seminari, di convegni con ospiti internazionali e dalla partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici del DB a convegni internazionali.

## TERZA MISSIONE (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
D1	Numero Spin off	1	1	1	2
D2	Numero brevetti	1	1	1	1
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	0	4.300	21.260	7045
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	95	155	214	200
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	2	3	3	5
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0

### Evoluzione

Nel triennio 2023-25 tutto il personale del DBC (docenti e PTA) è stato intensamente impegnato in attività di TM, come risulta dai rendiconti periodici, dalle schede SCRI-TM e dai dati inseriti nella piattaforma IRIS-TM (che dal 2024 permettono di verificarne nel dettaglio l'andamento con positivi effetti sull'autovalutazione). Si evidenzia un trend in crescita per numero e tipo di iniziative e di docenti coinvolt\*, grazie ad azioni di sensibilizzazione sull'importanza di collaborare alla loro ideazione, realizzazione e gestione, a un efficace sistema di monitoraggio interno e a un budget dedicato. Tendenze analoghe si registrano con riferimento alla partecipazione del pubblico, all'interdisciplinarietà delle iniziative e alle sinergie con gli spin-off, le altre strutture dell'Ateneo ed enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Particolarmente significativa è la partecipazione di docenti del DBC agli eventi organizzati dall'Ateneo nel campo della divulgazione scientifica, della tutela dell'ambiente e del contrasto alle diseguaglianze (S4A, Festival dello sviluppo sostenibile, 8 marzo diffuso con il ciclo Donne nella cultura, Silenzi eloquenti, Sustainable Art Prize) in spazi interni/esterni al DBC (es. il chiosco in Piazza Capitaniato, che grazie a un progetto interdipartimentale è diventato un luogo di dialogo e confronto con

la comunità cittadina). Tra gli aspetti da migliorare, oggetto di specifiche azioni nel triennio 2026-28: organizzazione di attività di formazione continua, sviluppo di una strategia di coordinamento e di una struttura organizzativa chiara a supporto delle iniziative di TM, maggior coinvolgimento di dottorand\* nelle stesse, adozione di procedure standard per la condivisione interna e comunicazione esterna.

### 3. Missione e visione

Il Dipartimento dei Beni Culturali è nato dalla fusione del dipartimento di Archeologia e di quello di Storia delle Arti Visive e della musica, e dall'afferenza di 5 docenti di cinema (dal Dipartimento di Discipline Linguistiche, Comunicative e dello Spettacolo) e di 4 docenti provenienti da Macro 1, con ricerche focalizzate sui beni culturali. L'obiettivo comune fondante del Dipartimento è studiare e valorizzare i beni culturali con un nuovo approccio di ricerca dal carattere fortemente interdisciplinare.

Con la missione di analizzare il bene culturale, nel senso più ampio, dal singolo manufatto alla realtà territoriale stratificata, attraverso un approccio critico e metodologico complesso, che tenga conto dei risultati più innovativi delle ricerche interdisciplinari, sia a livello scientifico-tecnologico, sia a livello epistemologico, DBC ha raggiunto in anni recenti una posizione di vertice nel quadro nazionale degli studi sul patrimonio culturale.

Sul piano internazionale il DBC non trova immediati riscontri comparativi per la prevalente natura non bibliometrica delle ricerche, e la diversa organizzazione dipartimentale di molte prestigiose realtà internazionali, ma va notato l'eccellente posizionamento (51-100 su ranking mondiale QS) di alcuni gruppi di ricerca.

DBC ha una natura spiccatamente multidisciplinare, con i docenti raggruppati in 6 aree di ricerca tra loro fortemente interconnesse: Archeologia, Storia dell'Arte, Storia del Cinema, Storia della Musica, Grecistica, Scienze applicate oggi è costituito da 59 unità. DBC è anche sede amministrativa del Centro Interdipartimentale di ricerca studio e conservazione dei Beni archeologici, architettonici e storico-artistici, che aumenta e valorizza la natura fortemente interdisciplinare degli approcci attuali ai beni culturali.

Il Dipartimento persegue diversi obiettivi:

- migliorare la didattica erogata dai propri CdS con particolare attenzione alla tempistica e sviluppo delle carriere degli studenti
- fornire corsi post lauream di elevata qualificazione, sia come programma di dottorato che attraverso le proprie scuole di specializzazione
- aumentare la ricerca eccellente attraverso l'assunzione di ricercatori nei settori chiave e l'appoggio come host institution a progetti ERC di alto profilo scientifico
- continuare a sostenere la natura fortemente interdisciplinare del Dipartimento attraverso azioni di supporto finanziario e di presentazione di progetti competitivi
- continuare a sviluppare le collaborazioni tipiche del DBC con Musei, Fondazioni e Soprintendenze
- per progetti di ricerca e iniziative di terza missione.

La mission è quella di continuare ad essere punto di riferimento nello studio dei beni culturali in ambito regionale, conquistando maggior spazio a livello nazionale e internazionale, tenendo conto della necessità di maggiori investimenti nel campo dell'innovazione e della necessità di una maggior interdisciplinarietà, quest'ultima ancor più richiesta da un approccio sempre più diversificato su beni di grande complessità e rilevanza.

### 4. Sfide e risorse

Il dipartimento dei Beni culturali vuole consolidare l'alta qualità della ricerca, della didattica e delle attività di terza missione.

Grazie alle risorse acquisite da DBC da finanziamenti competitivi a livello internazionale e di aver assunto personale altamente qualificato con apertura di nuovi indirizzi di ricerca, aperti anche a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale oggi il dipartimento si presenta fortemente dinamico e con una percentuale di docenti che provengono dall'estero o sono stati attivi all'estero.

Nel breve periodo (2026-28) il dipartimento ha a disposizione le risorse ottenute da precedenti finanziamenti competitivi sia nazionali che internazionali (PRIN, MSCA, ERC, FARE SIDME, Progetto di Sviluppo Dipartimentale e Progetti di eccellenza Cariparo, progetti regionali e bandi a cascata PNNR - PATRICOM e DICOLAB). Desta maggior preoccupazione il quadro a medio e lungo termine, in mancanza di finanziamenti certi a livello nazionale e per l'instabilità a livello internazionale. Per vincere questa sfida, il dipartimento ha istituito un gruppo di lavoro, formato da vincitrici e vincitori di progetti competitivi, per una supporto specifico a docenti che intendono presentare progetti in queste tipologie e nel corso dell'ultimo anno ha attivato un processo riorganizzativo a livello di PTA per creare un vero e proprio servizio ricerca interna che precedentemente mancava. I fondi conto terzi riguardano una percentuale ridotta di docenti.

Molti docenti del DBC fanno parte di diversi centri interdipartimentali (n. 6). Un ruolo importante rivestono le attività del Centro interdipartimentale di ricerca studio e conservazione dei beni archeologici, architettonici e storico-artistici – CIBA, che attraverso convenzione di studio e attività conto terzi svolge attività di studio e analisi a livello nazionale e internazionale. Una delle sfide è l'evoluzione tecnologica nel campo dell'analisi dei beni culturali. Commissioni importanti, di rilevanza nazionale e internazionale, inducono a pensare che il CIBA potrà svolgere un ruolo di primo piano, se proseguirà nel percorso virtuoso intrapreso.

La didattica sia pre che post lauream è fortemente sfidante per il DBC, che investe in essa molte risorse sia in termini di docenza che di fondi per il miglioramento della didattica. Scavi archeologici a cui gli studenti partecipano, laboratori specifici di musicologia, cinema e arti visive, numerose visite didattiche, docenti a contratto e personale per la didattica integrativa sono fondamentali per il buon funzionamento dei corsi di laurea del DBC. Puntiamo al mantenimento del finanziamento per la didattica valutando anche l'ottimizzazione delle risorse contrattualizzate ad hoc, per poter investire ulteriormente sulle attività internazionali. Anche il PTA afferente alla Segreteria Didattica sarà interessato da turnover nei prossimi 3 anni, tuttavia la situazione è già monitorata e non dovrebbe portare a disservizi.

Una grossa sfida riguarda la programmazione, dato che i punti budget forniti per il 2026-2028 sono pochi. La presa di servizio dei nuovi RTT, a cui si aggiungeranno le 2 nuove posizioni RTT previste dal piano 2026-29, permetterà di consolidare i risultati raggiunti pur nella perdita di una serie di posizioni di I e II fascia dovuta ai prossimi pensionamenti. Il Dipartimento punta a reperire personale strutturato attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali a tale scopo preposti, mentre utilizza i punti organico a disposizione soprattutto per la copertura di esigenze didattiche e di turnover.

## 5. Lo scenario di riferimento

L'ampio interesse per i beni culturali impegna tutto il personale del dipartimento (docente e tecnico amministrativo) a sostenere le attività di ricerca, TM e la complessa offerta didattica.

Va sottolineato che DBC è l'unico dipartimento in ambito regionale che offre tutta la filiera nella preparazione approfondita dei beni culturali e che vanta di essere sede amministrativa di un centro (CIBA) votato all'approccio tecnologico ed interdisciplinare alla valorizzazione degli stessi.

Il trend di iscrizioni ai corsi di laurea del DBC è complessivamente positivo, inoltre la valutazione della didattica da parte degli studenti è tra le più alte dell'Ateneo. Va però tenuta presente che, a seguito degli importanti lavori edilizi nella sede storica del Dipartimento, Palazzo Liviano, il Dipartimento ha dovuto affrontare un trasloco che ha comportato una riduzione degli spazi soprattutto destinati all'attività seminariali e a dottorandi, specializzandi, assegnisti e studenti. Il trend di avvii di carriera di studentesse e studenti provenienti da fuori regione è in crescita, così come la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera.

Il rapporto studenti/docenti è attualmente adeguato, tuttavia a breve, ma soprattutto a medio termine, con la contrazione di personale dovuta ai prossimi pensionamenti e la mancanza di piani straordinari di finanziamento, DBC non potrà colmare i pensionamenti con nuove assunzioni e dovrà consolidare la propria posizione senza poter prevedere un ulteriore espansione su nuovi ambiti e attività. Il Dipartimento ha investito nella didattica di qualità con l'assunzione di 2 nuove persone (un PA e un RTT) per potenziare l'attività laboratoriale da eseguirsi sul campo, in ambito archeologico e museologico. Dato il pensionamento a breve termine di ben 3 docenti di Cinema, per garantire la continuità degli insegnamenti, DBC ha investito nell'assunzione di un RTT e nella messa a bando di un ulteriore RTda su fondi dipartimentali.

I laboratori di didattica e ricerca "Archeologia" e "Foto, audio e video" oltre a "Digital Cultural Heritage", e il relativo personale tecnico, svolgono un ruolo essenziale a supporto delle attività di ricerca e didattica.

I progetti finanziati hanno portato a realizzazione di banche dati e strumenti visivi importanti per la disseminazione e valorizzazione delle ricerche. La necessità di spazio di archiviazione impone a breve termine una destinazione di risorse fino ad ora non previste, per mantenere la competitività delle banche dati come in passato.

I nuovi ambiti di ricerca già attivati (come da PTSR) hanno suscitato grande interesse in ambito regionale, nazionale e internazionale. Tra le convenzioni per progetti di ricerca e di terza missione si segnalano Musei, Parchi archeologici e Soprintendenze. DBC investe molto tempo ed energie a creare e consolidare le relazioni con il territorio, attraverso convenzioni di ricerca e terza missione per lo sviluppo dell'impatto socio-culturale del Dipartimento.

Nonostante la prospettiva attesa di una contrazione delle risorse, DBC intende attuare il proprio obiettivo di continuare ad essere punto di riferimento nello studio dei beni culturali in ambito regionale, conquistando maggior spazio a livello nazionale e internazionale. Una necessaria razionalizzazione degli attuali impegni economici e delle forze messe in campo sarà il punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi specifici di reclutamento, didattica, ricerca e terza missione.

## Allegati

Nessun allegato presente



## GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

### DIDATTICA (Valutato)

#### Swot Analysis

##### Punti di Forza:

- alta soddisfazione degli studenti in quasi tutti i CdS;
- buona attrattività per studenti da altri atenei e dall'estero in alcuni CdS (SARCH, SSPM, SAR, TCS);
- potenziale di sviluppo dell'internazionalizzazione (curriculum in inglese per SARCH, insegnamenti in inglese offerti da quasi tutti i CdS);
- sfruttamento delle tecnologie digitali per l'innovazione didattica;
- eccellente tasso di occupazione per alcuni CdS (DAMS, PGT, SARCH, SSPM, SAR);
- offerta formativa altamente specializzata, non offerta dai CdS di altri Atenei (ARCH);
- disponibilità di laboratori interni ed esterni per la formazione;
- sviluppo dell'intera filiera formativa (lauree triennali, lauree magistrali, scuole di specializzazione, dottorato di ricerca, master).

##### Punti di Debolezza:

- irregolarità nelle carriere e ritardi nel conseguimento del titolo in alcuni CdS (ARCH, DAMS, SSPM, SAR);
- bassa internazionalizzazione in uscita per alcuni CdS (ARCH, PGT, SSPM, STBAM, SAR);
- leggero calo delle iscrizioni in alcuni CdS (DAMS, PGT, SSPM, SAR);
- limitata attrattività da altre regioni per un CdL (ARCH).

##### Opportunità:

- crescente interesse per il settore dei beni culturali e del turismo sostenibile;
- forte connessione con il patrimonio culturale;
- rete di collaborazioni con le realtà produttive del territorio, con gli enti periferici del MiC e con il mondo del lavoro per migliorare l'occupabilità dei laureati.

##### Minacce:

- limitata disponibilità di spazi, ma la situazione dovrebbe migliorare grazie alle future sedi (Palazzo Liviano ed ex Caserma Piave) e all'accordo con altri Dipartimenti e con il CAB per un regolare utilizzo dei laboratori e delle biblioteche;
- per alcuni CdS, concorrenza di Atenei con offerte formative per le medesime Classi (Bologna, IUAV, Verona, Udine);

- instabilità del mercato del lavoro in alcuni settori;
- difficoltà logistiche per gli studenti fuori sede (crisi degli alloggi);
- gli studenti faticano a sostenere economicamente la propria mobilità internazionale;
- calo demografico.

## Descrizione generale degli obiettivi

L'attenzione va focalizzata sulla regolarità delle carriere studentesche, per ottimizzare i tempi di conseguimento del titolo. L'obiettivo nasce dalla consapevolezza che, in alcuni CdS, si registrano ritardi e irregolarità. Parallelamente, ci si impegna a potenziare l'internazionalizzazione incentivando la mobilità in uscita degli studenti, un dato che va senz'altro migliorato.

Un altro obiettivo è l'incremento dell'attrattività dei corsi, con particolare attenzione agli studenti provenienti da altre regioni per quanto riguarda i CdL triennali. Per i CdS Magistrali e post-laurea, si mira ad aumentare la percentuali di studenti provenienti da altri Atenei e dall'estero.

Il rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro rappresenta un ulteriore pilastro della strategia dipartimentale. L'obiettivo è mantenere elevata l'occupabilità dei laureati, fornendo loro competenze costantemente allineate alle esigenze del mercato del lavoro. Questo avviene grazie al confronto con gli stakeholder: un dialogo già ben avviato che può ulteriormente intensificarsi e diventare davvero sistematico.

Un importante obiettivo è inoltre il potenziamento delle attività curriculare esterne a quelle svolte nelle aule universitarie, per garantire agli studenti esperienze di formazione e ricerca a diretto contatto con la realtà museali e monumentali, con le realtà archeologiche, con gli spazi dello spettacolo e delle arti performative, con gli operatori nel turismo culturale.

Infine, il Dipartimento si propone di consolidare e migliorare ulteriormente la qualità della didattica, puntando a mantenere gli alti livelli di soddisfazione degli studenti già registrati in molti corsi.

Per quanto riguarda il Dottorato, gli obiettivi generali si concentrano su diversi aspetti. Si mira innanzitutto a che i percorsi di ricerca facciano sempre più tesoro dell'accentuata vocazione interdisciplinare di un Corso che coniuga saperi, docenti e metodi propri di discipline afferenti a diversi settori dell'ambito umanistico (archeologia, storia dell'arte, arti performative, storia, legislazione) e a svariati campi applicativi dell'ambito scientifico (ingegneria, scienze della terra, chimica). Tale pluralità di approcci e temi rappresenta un'evidente ricchezza, ma tende spesso a generare criticità nelle ridotte esperienze di dialogo tra universi conoscitivi e operativi assai diversi. Si punta inoltre ad aumentare le esperienze di ricerca internazionali degli allievi. Un altro obiettivo è l'implementazione delle relazioni con il Ministero della Cultura e le realtà civiche e religiose, al fine di facilitare l'accesso al patrimonio culturale nazionale su cui quasi tutte le ricerche si concentrano. Si intende anche incrementare gli spazi dedicati agli allievi, sia per lo studio che per le attività di laboratorio. Infine, un obiettivo fondamentale è l'aumento delle risorse finanziarie a disposizione del Corso e dei Dottorandi, attualmente insufficienti per sostenere ricerche di alto livello.

Riguardo alle due Scuole di Specializzazione, nonostante esse abbiano formato nel tempo specializzati che ricoprono oggi incarichi prestigiosi, è possibile rilevare una criticità nel numero di iscritti, circa una

ventina per ogni Scuola, che potrebbe essere aumentata di circa il 10%. Tale situazione si deve al numero sempre più elevato di Scuole di Specializzazione e al fatto che alcune erogano didattica online. Per superare tale problema, dal 2025 è stata potenziata la promozione delle nostre Scuole (ad es. Open Day online) e anticipata la data dell'esame di ammissione, allineandosi agli altri Atenei.

## Risultati attesi

Ci si prefigge un incremento del 5% nella percentuale di studenti che completano il percorso di studi nei tempi previsti. Monitoraggio: analisi annuale dei dati di carriera forniti dall'Ateneo, con particolare attenzione agli indicatori ANVUR iC13 e iC22 e all'indicatore strategico di Ateneo calcolato su DBC DID\_01\_a.

Nel campo dell'internazionalizzazione in uscita, ci si attende un aumento del 10% nel numero di crediti formativi acquisiti dagli studenti all'estero. Monitoraggio: verifica annuale dell'indicatore ANVUR iC10 e dell'indicatore strategico di Ateneo calcolato su DBC INT\_01\_d.

In continuità col precedente Piano, si auspica una crescita del 5% degli studenti provenienti da altre regioni e di iscritti ai corsi post-laurea provenienti da altri atenei. Monitoraggio: analisi annuale dell'indicatore strategico di Ateneo calcolato su DBC DID\_03\_a e degli indicatori ANVUR iC04 e iC12.

Sul fronte dell'occupabilità, l'obiettivo è il mantenimento, se non l'incremento, dei già buoni tassi di occupazione a un anno dalla laurea. Monitoraggio: esame annuale degli indicatori ANVUR iC06 e iC26.

Infine, si mira a mantenere un livello di soddisfazione degli studenti superiore all'85% in tutti i Corsi di Studio, confermando l'impegno costante verso l'eccellenza nella didattica, nell'adozione di metodologie innovative e nei servizi offerti. Monitoraggio: analisi annuale dei questionari di valutazione della didattica e dell'indicatore ANVUR iC25; relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

I risultati attesi relativi al Dottorato sono innanzitutto la maggiore integrazione tra le discipline nei progetti di ricerca, da realizzarsi attraverso il coinvolgimento sistematico di co-tutor provenienti da ambiti diversi. Per aumentare l'esperienza internazionale, si punta a un incremento dei soggiorni all'estero, inserendo periodi obbligatori di almeno sei mesi e attivando accordi con istituzioni internazionali per il supporto alla ricerca. Il miglioramento dell'accesso al patrimonio culturale nazionale sarà perseguito attraverso la stipula di accordi quadro con il Ministero della Cultura e le realtà locali, favorendo anche il coinvolgimento diretto dei funzionari nelle attività di ricerca e didattica. Per quanto riguarda gli spazi, si prevede di ottenere una maggiore disponibilità di aree adeguate per studio e ricerca grazie alla progettazione delle future sedi dipartimentali e ad accordi con altri Dipartimenti e il CAB per l'utilizzo condiviso di laboratori e biblioteche. Un risultato cruciale sarà l'incremento delle risorse finanziarie per supportare ricerca e didattica di alto livello. Le azioni di miglioramento sono in capo all'Ateneo per il finanziamento alla ricerca dei singoli dottorandi e al Dipartimento nella divisione annuale delle quote BIRD e BIFED, che al momento sostengono in forma insufficiente il percorso dottorale. Infine, per migliorare le condizioni economiche dei dottorandi e rendere il percorso più sostenibile e attrattivo, si considererà la possibilità di ridurre il numero delle borse e aumentarne il valore.

Per le Scuole di Specializzazione: aumento del numero di iscritti del 10% per Scuola, col miglioramento della sostenibilità economica e ampliamento dell'offerta formativa; maggiore visibilità e competitività

attraverso una promozione potenziata e anticipazione della data di ammissione.

Per il Master in Turismo l'obiettivo è aumentare del 10% l'occupazione dei diplomati, già alta. Si punta ad attivare le future edizioni con 23-25 partecipanti (max 25), dopo il calo registrato sotto pandemia.

L'andamento è già positivo.

## Linee strategiche

Il DBC si impegna a implementare la qualità della didattica attraverso una strategia multifocale che miri a migliorare la qualità dell'insegnamento, aumentare l'attrattività dei corsi, internazionalizzare l'ambiente di apprendimento, migliorare l'occupabilità dei laureati e mantenere alta la soddisfazione degli studenti.

### 1. Miglioramento della Didattica:

Il DBC si concentra sul supporto agli studenti fin dall'inizio del loro percorso accademico.

Implementeremo attività di recupero degli OFA, anche in formato online, per colmare eventuali lacune iniziali evidenziate dal test di ingresso. Istituiremo gruppi di studio guidati da studenti magistrali per supportare gli studenti triennali negli insegnamenti più impegnativi, promuovendo un sistema di peer-tutoring. Inoltre, ridiscuteremo le modalità degli elaborati finali triennali per garantire che siano significativi e allineati con l'impegno didattico previsto. Faciliteremo inoltre la prosecuzione dell'attività formativa verso le Scuole di Specializzazione e verso il Dottorato di Ricerca.

### 2. Attrattività dei Corsi:

Per aumentare l'attrattività dei nostri CdS, implementeremo le versioni in inglese dei relativi siti web e dei regolamenti. Creeremo una vetrina online dei lavori dei laureati attraverso brevi clip video, mostrando concretamente le competenze acquisite. Rafforzeremo quindi la nostra presenza sui Social. Inoltre, ci proporremo come sede ospitante per progetti ERASMUS PLUS, arricchendo l'ambiente didattico con prospettive internazionali. Infine l'attrattività sarà potenziata anche illustrando le possibilità di prosecuzione dello studio e della formazione verso Scuole di Specializzazione e Dottorato.

### 3. Internazionalizzazione:

Puntiamo a rendere i nostri corsi ambienti di apprendimento aperti e internazionali. Potenzieremo la comunicazione sulle opportunità di mobilità internazionale, coinvolgeremo ex partecipanti per condividere esperienze, ottimizzeremo i processi di riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero e implementeremo un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia di queste iniziative.

### 4. Occupabilità dei Laureati:

Per migliorare l'occupabilità dei nostri laureati, miglioreremo il coinvolgimento degli stakeholder attraverso confronti più sistematici, anche al fine di un seminario sull'inserimento nel mondo del lavoro tenuto appunto dagli stakeholder. Organizzeremo eventi di networking tra studenti, alumni e potenziali datori di lavoro. Potenzieremo le attività di stage e tirocini, ampliando la rete di partner sia a livello nazionale che internazionale nel settore dei beni culturali.

### 5. Soddisfazione degli Studenti:

Riconosciamo che la soddisfazione degli studenti è un indicatore cruciale del successo dei nostri programmi. Le azioni delineate nei precedenti obiettivi contribuiranno al mantenimento e al miglioramento della soddisfazione complessiva. L'ampliamento delle opportunità internazionali, il

rafforzamento dei legami con il mondo del lavoro, l'aggiornamento dei contenuti didattici e l'intensificazione del supporto agli studenti creeranno un ambiente accademico più rispondente alle aspettative e alle esigenze degli studenti. Attraverso questa strategia integrata, il DBC mira a creare un ambiente di apprendimento dinamico, internazionale e orientato al futuro, che prepari gli studenti ad affrontare le sfide professionali nel campo dei beni culturali. Il nostro impegno è volto a formare professionisti competenti, con una prospettiva globale e pronti per il mercato del lavoro, mantenendo al contempo un alto livello di soddisfazione durante il loro percorso accademico.

## Obiettivi

### Innovazione didattica

Obiettivo: Migliorare l'occupabilità dei laureati

#### Titolo

Migliorare l'occupabilità dei laureati

#### Obiettivo di Ateneo

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari

#### Indicatori

##### iC06 – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

###### Baseline

2022: 39,9%; 2023: 36,2%; 2024: 38,0%

###### Target

≥ 40,0%

###### Allegati

Nessun allegato presente.

##### iC26 – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.)

###### Baseline

2022: 58,5%; 2023: 52,7%; 2024: 54,0%

###### Target

≥ 56,5%

###### Allegati

Nessun allegato presente.

## Azioni

1. Miglioramento del coinvolgimento degli stakeholder tramite confronti più frequenti e mirati. Si intende organizzare dei seminari sull'inserimento nel mondo del lavoro, tenuti appunto da stakeholder. Lo strumento dello stage è anche un'altra possibilità, da potenziare proponendo incontri annuali sulle opportunità di stage offerte dalle aziende.
2. Organizzazione di eventi di networking tra studenti, alumni, figure imprenditoriali e rappresentanti di aziende per facilitare lo scambio di informazioni e opportunità.
3. Potenziamento e miglioramento delle attività di stage e tirocini: amplieremo la rete di partner per stage e tirocini, sia a livello nazionale che internazionale, includendo musei, siti archeologici, gallerie d'arte, istituzioni di conservazione e restauro.
4. Attivazione di progetti di ricerca dottorale volti alla collaborazione con soggetti e istituzioni esterne all'Università.

Attraverso queste azioni, il DBC mira a creare un ponte più solido tra la formazione accademica e il mondo del lavoro, assicurando che i nostri laureati, ma anche specializzati e dottorati, siano ben preparati per le sfide professionali nel settore dei beni culturali. L'intensificazione del dialogo con gli stakeholder permetterà di mantenere i nostri programmi aggiornati e rilevanti, mentre il potenziamento delle attività di tirocinio offrirà agli studenti esperienze pratiche preziose, aumentando significativamente la loro occupabilità al termine del percorso di studi.

## Risorse

Contributo Miglioramento Didattica a Fondo di Funzionamento Ordinario.

### Miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivo: Favorire il miglioramento della didattica

#### Titolo

Favorire il miglioramento della didattica

#### Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

#### Indicatori

**iC22 – Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

#### Baseline

2022: 41,5%; 2023: 42,5%; 2024: 43,0%

**Target**

≥ 45,0%

**Allegati**

Nessun allegato presente.

### **iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

**Baseline**

2022: 58,6%; 2023: 60,0%; 2024: 61,0%

**Target**

≥ 64,0%

**Allegati**

Nessun allegato presente.

### **Proporzione di studentesse e studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40CFU nell'a.s.**

**Baseline**

2022: 52,5%; 2023: 56,1%; 2024: 51,0%

**Target**

≥ 53,5%

**Allegati**

Nessun allegato presente.

**Azioni**

1. Attività di recupero OFA: istituiremo attività mirate, anche in formato online, per aiutare a colmare eventuali OFA gli studenti al primo anno delle triennali. Questo approccio flessibile permetterà agli studenti di superare più agevolmente le lacune iniziali, garantendo una base solida affinché il loro percorso si svolga nella tempistica programmata.
2. Gruppi di studio con tutoraggio: creeremo gruppi di studio focalizzati sugli insegnamenti triennali che risultano particolarmente impegnativi per gli studenti. I gruppi saranno guidati da studenti magistrali particolarmente meritevoli che fungeranno da tutor per gli studenti delle triennali. Questo sistema di peer-tutoring sarà supportato attraverso contratti ad hoc o mediante il programma "Mille e una lode", promuovendo così anche lo sviluppo di competenze di leadership e insegnamento negli studenti più

avanzati.

3. Revisione degli elaborati finali triennali: avvieremo una ridiscussione approfondita nei Consigli dei CdS riguardo le modalità e le tipologie degli elaborati finali, anche alla luce delle sfide e delle opportunità arredate dall'intelligenza artificiale. L'obiettivo è assicurare che questi lavori siano significativi e al tempo stesso allineati con l'impegno didattico previsto.

Tali azioni mirano a creare un ambiente di apprendimento solidale e inclusivo, dove gli studenti possano superare le difficoltà iniziali, beneficiare del supporto dei loro pari più esperti e concludere il loro percorso triennale con un elaborato finale che riflette al meglio le competenze acquisite. Attraverso queste iniziative, ci proponiamo di migliorare non solo la qualità della didattica, ma anche i tassi di successo e soddisfazione degli studenti, contribuendo così all'eccellenza complessiva del nostro Dipartimento.

#### Risorse

Contributo Miglioramento Didattica a Fondo di Funzionamento Ordinario.

#### Note

#### Generali

#### Azioni

#### Risorse

---

**Obiettivo: Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione**

#### Titolo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

#### Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

#### Indicatori

**Proporzione di studentesse e studenti provenienti da fuori regione**

#### Baseline

2022: 26,6%; 2023: 28,5%; 2024: 27,2%

#### Target

≥ 30%

#### Allegati

Nessun allegato presente.

#### **iC04 – Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo**

Baseline

2022: 61,5%; 2023: 53,9%; 2024: 55,0%

Target

≥ 60%

Allegati

Nessun allegato presente.

#### **iC12 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero**

Baseline

2022: 15,3%; 2023: 13,1%; 2024: 14,0%

Target

≥ 150,0%

Allegati

Nessun allegato presente.

Azioni

1. Internazionalizzazione dei contenuti online: implementeremo versioni in lingua inglese dei siti web dei nostri CdS e del Corso del Dottorato e dei relativi regolamenti. Questa azione migliorerà l'accessibilità delle informazioni per gli studenti internazionali e favorirà la nostra visibilità a livello globale.
2. Vetrina dei lavori degli studenti: creeremo una sezione dedicata sui siti web dei CdS, delle Scuole di Specializzazione e del Corso del Dottorato per presentare, attraverso brevi clip video, i lavori e i progetti dei nostri laureati. Questa iniziativa servirà a mostrare concretamente le competenze acquisite dagli studenti, ispirando i futuri iscritti e creando connessioni con il mondo professionale.
3. Partecipazione attiva a ERASMUS PLUS: proporremo il nostro Dipartimento come sede ospitante per i progetti Teaching Erasmus Mobility (<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/opportunities/opportunities-for-individuals/teaching-opportunities-for-staff/higher-education-teaching-staff>). Questa azione non solo arricchirà l'ambiente didattico con prospettive internazionali, ma offrirà anche ai nostri studenti spunti per maggiori opportunità di scambio e collaborazione con istituzioni estere.

Attraverso queste iniziative, il DBC si propone di migliorare significativamente la visibilità e l'attrattività

della propria offerta formativa. Queste azioni contribuiranno ad attirare studenti motivati sia a livello nazionale che internazionale.

## Risorse

Contributo Miglioramento Didattica a Fondo di Funzionamento Ordinario.

## Note

### Generali

#### Indicatore 1

#### Indicatore 3

## Azioni

### Risorse

---

## Obiettivo: Soddisfazione degli studenti

### Titolo

Soddisfazione degli studenti

### Obiettivo di Ateneo

Migliorare l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione

### Indicatori

#### iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

##### Baseline

2022: 92,9%; 2023: 91,4%; 2024: 93,0%

##### Target

≥ 94,0%

### Allegati

Nessun allegato presente.

## Azioni

DBC riconosce che la soddisfazione degli studenti è un indicatore cruciale del successo dei nostri

programmi formativi e dell'efficacia delle nostre iniziative didattiche. È importante sottolineare che le azioni già delineate nei precedenti obiettivi strategici, come il potenziamento dell'internazionalizzazione, il miglioramento dell'attrattività dei corsi e l'incremento dell'occupabilità dei laureati, non solo mirano a migliorare specifici aspetti della nostra didattica, ma contribuiscono anche al mantenimento e al potenziale miglioramento della soddisfazione complessiva degli studenti nei confronti dei CdS.

1. L'ampliamento delle opportunità di studio e tirocinio all'estero offre agli studenti esperienze formative più ricche e diversificate, aumentando potenzialmente la loro soddisfazione.
2. Il rafforzamento dei legami con gli stakeholder e il mondo del lavoro permette di allineare meglio i nostri corsi alle esigenze professionali, rendendo gli studenti più fiduciosi nelle prospettive future.
3. Il miglioramento dell'attrattività dei corsi, attraverso l'aggiornamento dei contenuti e delle metodologie didattiche, contribuisce direttamente a un'esperienza di apprendimento più coinvolgente e soddisfacente.
4. L'intensificazione del supporto agli studenti, sia in termini di orientamento che di assistenza durante il percorso di studi, favorisce un ambiente accademico più accogliente e attento alle esigenze individuali.
5. Miglioramento delle dinamiche di interlocuzione tra Dipartimento e rappresentanti degli allievi di Dottorato per valutare esigenze e proposte di miglioramento.

Con questo approccio integrato, il DBC mira a mantenere gli attuali livelli di soddisfazione e a creare un ambiente accademico sempre più rispondente alle aspettative e alle esigenze degli studenti.

## Risorse

Contributo Miglioramento Didattica a Fondo di Funzionamento Ordinario.

## Note

## Generali

## Azioni

## Risorse

## Internazionalizzazione

**Obiettivo:** Rendere i Corsi di Studio, di Specializzazione e di Dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali

## Titolo

Rendere i Corsi di Studio, di Specializzazione e di Dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali

## Obiettivo di Ateneo

Favorire il miglioramento della didattica

## Indicatori

**iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU**

## **conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso**

### **Baseline**

2022: 18,2%; 2023: 19,5%; 2024: 21,0%

### **Target**

≥ 23,0%

### **Allegati**

Nessun allegato presente.

## **Indicatore strategico di Ateneo calcolato su DBC INT\_01\_d – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero**

### **Baseline**

2022: 7,8%; 2023: 10,6%; 2024: 11,5%

### **Target**

≥ 13,0%

### **Allegati**

Nessun allegato presente.

### **Azioni**

1. Potenziamento della comunicazione: implementeremo la strategia di comunicazione mirata a informare gli studenti (anche specializzandi) sulle opportunità offerte dai programmi Erasmus e di Tirocinio internazionale. Questo includerà l'uso di canali di comunicazione diversificati come social media, newsletter e sessioni informative dedicate, dove evidenzieremo i benefici accademici e professionali di queste esperienze. Potenziamento delle forme di promozione all'estero del percorso dottorale del Dipartimento al fine di accrescere gli accessi da parte di studenti stranieri.
2. Testimonianze e condivisione di esperienze: coinvolgeremo ex partecipanti ai programmi per condividere le loro esperienze, incoraggiando così altri studenti a cogliere queste opportunità.
3. Integrazione nei percorsi di studio: faciliteremo il riconoscimento dei crediti ottenuti all'estero (sia per i CdS sia per il Corso di Dottorato), assicurando una migliore integrazione delle esperienze internazionali nei percorsi di studio.
4. Monitoraggio e valutazione: implementeremo un sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia di queste iniziative, raccogliendo feedback dagli studenti e analizzando i tassi di partecipazione ai programmi internazionali.

Attraverso queste azioni, il DBC mira a incrementare significativamente il numero di studenti che

partecipano a programmi di mobilità internazionale, arricchendo così il loro percorso formativo con esperienze culturali e accademiche diversificate.

#### Risorse

Contributo Miglioramento Didattica a Fondo di Funzionamento Ordinario.

#### Allegati

Nessun allegato presente



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

## 2026-2028

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia,  
storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC)



## INTRODUZIONE E ANALISI

### 1. Introduzione

Il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova ha dimostrato negli ultimi anni un notevole progresso in diversi ambiti, consolidando la sua posizione come centro di eccellenza nella ricerca e nella formazione nel campo dei beni culturali.

#### **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR):**

Nella VQR 2015-2019, il Dipartimento ha ottenuto risultati significativi. In particolare, nell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche), il Dipartimento si è posizionato nel primo quartile a livello nazionale, crescita del valore ISPD da 33 a 94 tra i due ultimi cicli di valutazione (VQR) e l'inclusione tra i dipartimenti candidabili al bando 2022 di eccellenza, indicando una qualità della ricerca superiore alla media nazionale. Inoltre, nell'Area 11a (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche), il Dipartimento ha mostrato un miglioramento nella valutazione 2020-2024 rispetto a quella precedente, collocandosi nel secondo quartile. Il miglioramento di alcune aree, frutto dei precedenti Piani Strategici, è dovuto anche all'inserimento di RTDA e RTDB.

#### **Ricerca**

Il Dipartimento ha registrato un incremento significativo nei fondi di ricerca ottenuti. Nel periodo 2022-2025, sono stati acquisiti diversi progetti competitivi a livello nazionale e internazionale dato che il Dipartimento supporta e autorizza candidature a bandi ERC da parte di studiosi meritevoli.

La percentuale di Prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 (Aree Bibliometriche) presenta un trend positivo dal 2022 ad oggi così come la percentuale dei prodotti con coautori Unipd di diversi Settori Concorsuali o con coautori esterni a Unipd.

Maggiori dettagli sono specificati nell'ambito della ricerca.

#### **Didattica**

Per quanto riguarda l'attrattività, si è mirato ad aumentare la proporzione di studenti da fuori regione ma il dato del 2024 (27,2%) presenta una lieve flessione rispetto a quello del 2023 (28,5%) seppure in linea con i valori della Scuola di Scienze Umane.

Parallelamente, ci si è proposti di incrementare la percentuale di iscritti ai corsi post-laurea provenienti da altri atenei, centrando il target del 70% per l'aa 2024/2025.

Relativamente all'internazionalizzazione, la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria è in trend di crescita costante dal 2022.

#### **Terza missione**

Nel triennio 2023-25 tutto il personale del DBC (docenti e PTA) è stato intensamente impegnato in attività di TM, come risulta dai rendiconti periodici, dalle schede SCRI-TM e dai dati inseriti nella piattaforma IRIS-TM (che dal 2024 permettono di verificarne nel dettaglio l'andamento con positivi effetti sull'autovalutazione). Si evidenzia un trend in crescita per numero di iniziative e di docenti coinvolte/i,

grazie ad azioni di sensibilizzazione sull'importanza di collaborare alla loro ideazione, realizzazione e gestione, a un efficace sistema di monitoraggio interno e a un budget dedicato.

In conclusione, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova ha dimostrato una crescita significativa in termini di qualità della ricerca, attrattività per gli studenti internazionali e capacità di attrarre finanziamenti. I risultati ottenuti con il Piano Strategico 2022-2025 hanno posto solide basi per un ulteriore sviluppo, posizionando il Dipartimento come un punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale per lo studio e la valorizzazione dei beni culturali.

## 2. Descrizione

### PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026
A1	Numero PO	11	11	14	15
A2	Numero PA	30	30	30	31
A3	Numero RU	2	3	3	2
A4	Numero RTDA	11	7	6	8
A5	Numero RTDB	5	7	4	4
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	N.D.	3
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	28	28	29	29
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	4	7	5	6
A9	Numero tecnici di laboratorio	7	10	8	12
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,27	0,27	0,32	0,48
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,19	0,13	0,11	0,13
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26
A13	Numero Assegnisti	18	30	40	43
A14	Numero Specializzandi	35	35	40	40
A15	Numero Dottorandi	45	48	47	42

## Evoluzione

Come da piano reclutamento DBC 2022/2024, negli ultimi anni si è perseguito l'obiettivo di una crescita armonica tra le aree scientifiche del Dipartimento e aperta alle relazioni interdisciplinari e interdipartimentali, mirando a consolidare e migliorare i risultati ottenuti nel processo di valutazione della ricerca 2015-2019.

Per sostenere l'offerta didattica sono stati rafforzati con nuove posizioni i settori caratterizzanti anche se comunque con un numero di docenti inferiore alle necessità didattiche e della ricerca, con attenzione anche al turn over. Nell'ultima programmazione un'attenzione particolare è stata rivolta alle modifiche legislative dell'ultimo biennio riguardo al reclutamento, che hanno consentito l'attivazione delle ultime posizioni per RTDA fino all'estate 2025 e l'attivazione delle nuove posizioni per RTT ma che mantengono incertezza per le successive figure in arrivo.

In data 30/09/2025 sono in servizio presso il DBC 8 RTDA: due di loro cesseranno dal servizio a dicembre 2025 mentre uno in scadenza è stato prorogato grazie a un cofinanziamento congiunto con Ateneo e DISLL; inoltre entro fine 2025 o inizio 2026 arriveranno altri 2 RTDA i cui bandi sono già in valutazione. Inoltre, sono in servizio 4 RTDB e 3 RTT (contro gli 11 RTDA e 5 RTDB al 01/01/2023). Il Dipartimento ritiene che gli RTDA abbiano contribuito in maniera importante al risultato conseguito con l'ultima VQR e considera critica la scadenza dei contratti degli RTDA, dal momento che le previsioni sulle risorse dei prossimi anni fanno ritenere che, nella maggior parte dei casi, questi non vedranno un passaggio a RTT o una stabile prosecuzione di carriera.

Le attuali posizioni per RTDB (tutte attivate dal 2023 in poi) e RTT servono a garantire un impegno più sicuro nel futuro e vanno a rafforzare l'ossatura dell'assetto dipartimentale. Inoltre, la chiamata diretta di una PA in quanto vincitrice di ERC, ha consentito di bandire anche due posizioni per RTDA su fondi del progetto.

Tramite l'ultima programmazione il rapporto tra PO e PA (che era del 25% in data 01/01/2022, nettamente inferiore alla media nazionale e alla media di Ateneo) è stato portato al 44% del 26/06/2025, con una percentuale di docenti di sesso femminile pari all'86% dei PO e a 56% dei PA. I passaggi da RTDB a PA hanno risolto molte criticità didattiche, mentre i passaggi da PA a PO hanno permesso di gestire in modo particolarmente efficace e autorevole le relazioni interistituzionali con Musei ed enti esterni, dato il

notevole impegno del DBC nella Terza Missione. Particolarmente sofferenti a fronte delle elevate esigenze didattiche rimangono i settori PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali – e PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica - per la carenza di personale docente strutturato. Ciò riguarda in particolare il settore PEMM-01/ C, nonostante la rilevanza dell'attività svolta a favore dell'Ateneo con il coordinamento di iniziative a livello nazionale e internazionale (Cori storici; inno per gli 800 anni, coordinamento attività Concentus Musicus Patavinus), e in considerazione della cessazione di 2 RTDA.

## DIDATTICA (Valutato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026
B1	Numero di corsi di laurea triennali	4	4	4	4
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	4	4	4	4
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	1.857	1.897	1.906	1946
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	596	664	677	690
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0
B10	Numero Scuole di Specializzazione	2	2	2	2
B11	Numero Master	2	2	1	2
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0
B13	Numero di Studenti internazionali degree	180	213	234	240

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	65	63	27	60	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	46,88	46,83	0	51	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	15,48	14,43	18,34	27	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	7,77	10,55	11,46	11	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregare in caso di mutazione)	1,8	3,4	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

## Evoluzione

Il DBC mantiene l'offerta didattica indicata nel precedente Piano.

I docenti DBC sono impegnati in 4 corsi di laurea triennale:

- Archeologia - ARCH
  - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo - DAMS
  - Progettazione e Gestione del Turismo culturale - PGT
  - Storia e Tutela dei Beni artistici e musicali - STBAM
- e in 4 corsi di laurea magistrale, di cui uno con doppio curriculum in lingua inglese a double degree:
- Scienze Archeologiche - SARCH
  - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - SSPM
  - Storia dell'Arte - SAR

- Turismo, Cultura, Sostenibilità - TCS.

Continuano a essere attivi:

- 1 Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali
- 1 Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici
- 1 Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici
- 1 master in Turismo 4.0 – Design dell'offerta turistica
- 1 master SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions, per il quale il DBC rappresenta l'Università di Padova [con il DICEA] nel consorzio internazionale composto dall'Universidade do Minho, l'Università tecnica della Catalogna, l'Università Tecnica di Praga e l'Istituto di Meccanica Teorica e Applicata dell'Accademia Ceca delle Scienze.

I CdS offerti dal DBC coinvolgono docenti incardinati in altri 12 Dipartimenti dell'Ateneo. Anche i docenti DBC sono impegnati in CdS di altri Dipartimenti, oltre che presso la Scuola Galileiana e presso Istituti di alta formazione a profilo internazionale.

Il precedente Piano ha delineato 4 obiettivi didattici:

- l'attrattività dei CdS
- il potenziamento delle opportunità di stage e tirocini
- lo sviluppo di competenze trasversali
- l'innovazione nelle metodologie di insegnamento.

Oltre quanto detto sopra circa l'attrattività e l'internazionalizzazione, il precedente Piano ha raggiunto, per i CdL, il target di 400 tirocini nell'aa 2024/25. Riguardo alla didattica sul campo, si è conseguito il risultato di 30 tra siti e musei (in ambito nazionale e internazionale) ospitanti le attività didattiche. Non si è invece riusciti a raddoppiare il numero di laboratori svolti presso strutture esterne, non passando da 2 a 4.

## RICERCA (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	2.314.665,95	814.353,6	957.410,19	418456,5
C2	Numero totale di pubblicazioni	299	262	244	260
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,5	0,43	0,43	0,43
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,73	0,79	0,86	0,81
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,91	0,92	0,79	0,79
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,46	0,43	0,35	0,35
C7	Percentuale di monografie	0,07	0,06	0,07	0,07

## Evoluzione

Per quanto riguarda il fund raising, l'analisi dei dati di contesto (C1) e del PTSR 22-25 evidenzia un andamento non uniforme a causa del grande finanziamento per ERC ottenuto nel 2022. Per poter monitorare e agire con efficacia scorreremo la rilevazione dei finanziamenti da bandi competitivi da quella degli atti negoziali non commerciali per poter restituire, nel prossimo triennio, con maggior precisione gli esiti del fund raising. Il miglioramento della performance 2024, sia per quanto riguarda i bandi vinti che le domande presentate, confermano la validità dell'azione.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, l'analisi dei dati di contesto e del PTSR 22-25 mostra una buona tenuta delle monografie (C7) che è uno dei descrittori sfidanti per i nostri settori. Si riscontrano invece difficoltà per le pubblicazioni su riviste di fascia A e riviste scientifiche. La diminuzione del numero totale di pubblicazioni nel 2024 (C2), da monitorare, è controbilanciato dall'investimento registrato nel medesimo anno per le pubblicazioni fascia A e riviste scientifiche. Decisamente positivo risulta il dato sulle pubblicazioni in OA, su cui si era fortemente investito e si continuerà ad investire anche con azioni

mirate in conformità agli obiettivi dell'Ateneo in merito all'accessibilità e alla diffusione della ricerca. L'interdisciplinarietà, valutata sulla media pro capite delle pubblicazioni con autori di SSD diversi o di settori/aree scientifiche diverse, è un obiettivo rilevante per il Dipartimento su cui abbiamo fortemente investito ed è valorizzato anche dall'Ateneo. L'indicatore risulta negativo sia sulla prospettiva triennale che in quella annuale; tuttavia, risulta fortemente condizionato dalla possibilità di estrazione dei dati con processi automatizzati dato che in IRIS vengono valorizzati solo i co-autori di monografie o le curatele a più mani. Resta invece non valorizzabile un parametro che si ritiene altamente significativo, ovvero la presenza di autori di diversi settori/aree scientifiche in pubblicazioni collettanee su progettualità editoriali a forte valenza interdisciplinare. La problematica della non estrazione automatica è stata segnalata a IRIS ma la risoluzione comporta, anche in caso di intervento, una tempistica lunga. Si è pertanto deciso di modificare l'indicatore per renderlo più idoneo a restituire le dinamiche interdisciplinari affrontando lo sforzo di una raccolta dati con strumenti appositamente predisposti (google form a compilazione spontanea).

Per quanto riguarda la dimensione internazionalizzazione, dall'analisi dei dati di contesto (C3) e del PTSR 22-25 e dall'indicatore relativo alle pubblicazioni in lingua estera per i settori non bibliometrici, si registra una generale tenuta su scala triennale seppur con una leggera flessione che invita a monitorare la situazione. Il parametro va letto anche alla luce di linee di ricerca del Dipartimento per le quali la tradizione fa riferimento a una letteratura di lingua italiana. Si evidenzia il quadro positivo emerso dagli indicatori individuati nella PTSR, basati sulla mobilità e sull'interscambio, monitorato attraverso l'organizzazione di Lectures e/o seminari, di convegni con ospiti internazionali e dalla partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici del DB a convegni internazionali.

## TERZA MISSIONE (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
D1	Numero Spin off	1	1	1	2
D2	Numero brevetti	1	1	1	1
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	0	4.300	21.260	7045
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	95	155	214	200
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	2	3	3	5
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0

### Evoluzione

Nel triennio 2023-25 tutto il personale del DBC (docenti e PTA) è stato intensamente impegnato in attività di TM, come risulta dai rendiconti periodici, dalle schede SCRI-TM e dai dati inseriti nella piattaforma IRIS-TM (che dal 2024 permettono di verificarne nel dettaglio l'andamento con positivi effetti sull'autovalutazione). Si evidenzia un trend in crescita per numero e tipo di iniziative e di docenti coinvolt\*, grazie ad azioni di sensibilizzazione sull'importanza di collaborare alla loro ideazione, realizzazione e gestione, a un efficace sistema di monitoraggio interno e a un budget dedicato. Tendenze analoghe si registrano con riferimento alla partecipazione del pubblico, all'interdisciplinarietà delle iniziative e alle sinergie con gli spin-off, le altre strutture dell'Ateneo ed enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Particolarmente significativa è la partecipazione di docenti del DBC agli eventi organizzati dall'Ateneo nel campo della divulgazione scientifica, della tutela dell'ambiente e del contrasto alle diseguaglianze (S4A, Festival dello sviluppo sostenibile, 8 marzo diffuso con il ciclo Donne nella cultura, Silenzi eloquenti, Sustainable Art Prize) in spazi interni/esterni al DBC (es. il chiosco in Piazza Capitaniato, che grazie a un progetto interdipartimentale è diventato un luogo di dialogo e confronto con

la comunità cittadina). Tra gli aspetti da migliorare, oggetto di specifiche azioni nel triennio 2026-28: organizzazione di attività di formazione continua, sviluppo di una strategia di coordinamento e di una struttura organizzativa chiara a supporto delle iniziative di TM, maggior coinvolgimento di dottorand\* nelle stesse, adozione di procedure standard per la condivisione interna e comunicazione esterna.

### 3. Missione e visione

Il Dipartimento dei Beni Culturali è nato dalla fusione del dipartimento di Archeologia e di quello di Storia delle Arti Visive e della musica, e dall'afferenza di 5 docenti di cinema (dal Dipartimento di Discipline Linguistiche, Comunicative e dello Spettacolo) e di 4 docenti provenienti da Macro 1, con ricerche focalizzate sui beni culturali. L'obiettivo comune fondante del Dipartimento è studiare e valorizzare i beni culturali con un nuovo approccio di ricerca dal carattere fortemente interdisciplinare.

Con la missione di analizzare il bene culturale, nel senso più ampio, dal singolo manufatto alla realtà territoriale stratificata, attraverso un approccio critico e metodologico complesso, che tenga conto dei risultati più innovativi delle ricerche interdisciplinari, sia a livello scientifico-tecnologico, sia a livello epistemologico, DBC ha raggiunto in anni recenti una posizione di vertice nel quadro nazionale degli studi sul patrimonio culturale.

Sul piano internazionale il DBC non trova immediati riscontri comparativi per la prevalente natura non bibliometrica delle ricerche, e la diversa organizzazione dipartimentale di molte prestigiose realtà internazionali, ma va notato l'eccellente posizionamento (51-100 su ranking mondiale QS) di alcuni gruppi di ricerca.

DBC ha una natura spiccatamente multidisciplinare, con i docenti raggruppati in 6 aree di ricerca tra loro fortemente interconnesse: Archeologia, Storia dell'Arte, Storia del Cinema, Storia della Musica, Grecistica, Scienze applicate oggi è costituito da 59 unità. DBC è anche sede amministrativa del Centro Interdipartimentale di ricerca studio e conservazione dei Beni archeologici, architettonici e storico-artistici, che aumenta e valorizza la natura fortemente interdisciplinare degli approcci attuali ai beni culturali.

Il Dipartimento persegue diversi obiettivi:

- migliorare la didattica erogata dai propri CdS con particolare attenzione alla tempistica e sviluppo delle carriere degli studenti
- fornire corsi post lauream di elevata qualificazione, sia come programma di dottorato che attraverso le proprie scuole di specializzazione
- aumentare la ricerca eccellente attraverso l'assunzione di ricercatori nei settori chiave e l'appoggio come host institution a progetti ERC di alto profilo scientifico
- continuare a sostenere la natura fortemente interdisciplinare del Dipartimento attraverso azioni di supporto finanziario e di presentazione di progetti competitivi
- continuare a sviluppare le collaborazioni tipiche del DBC con Musei, Fondazioni e Soprintendenze
- per progetti di ricerca e iniziative di terza missione.

La mission è quella di continuare ad essere punto di riferimento nello studio dei beni culturali in ambito regionale, conquistando maggior spazio a livello nazionale e internazionale, tenendo conto della necessità di maggiori investimenti nel campo dell'innovazione e della necessità di una maggior interdisciplinarietà, quest'ultima ancor più richiesta da un approccio sempre più diversificato su beni di grande complessità e rilevanza.

### 4. Sfide e risorse

Il dipartimento dei Beni culturali vuole consolidare l'alta qualità della ricerca, della didattica e delle attività di terza missione.

Grazie alle risorse acquisite da DBC da finanziamenti competitivi a livello internazionale e di aver assunto personale altamente qualificato con apertura di nuovi indirizzi di ricerca, aperti anche a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale oggi il dipartimento si presenta fortemente dinamico e con una percentuale di docenti che provengono dall'estero o sono stati attivi all'estero.

Nel breve periodo (2026-28) il dipartimento ha a disposizione le risorse ottenute da precedenti finanziamenti competitivi sia nazionali che internazionali (PRIN, MSCA, ERC, FARE SIDME, Progetto di Sviluppo Dipartimentale e Progetti di eccellenza Cariparo, progetti regionali e bandi a cascata PNNR - PATRICOM e DICOLAB). Desta maggior preoccupazione il quadro a medio e lungo termine, in mancanza di finanziamenti certi a livello nazionale e per l'instabilità a livello internazionale. Per vincere questa sfida, il dipartimento ha istituito un gruppo di lavoro, formato da vincitrici e vincitori di progetti competitivi, per una supporto specifico a docenti che intendono presentare progetti in queste tipologie e nel corso dell'ultimo anno ha attivato un processo riorganizzativo a livello di PTA per creare un vero e proprio servizio ricerca interna che precedentemente mancava. I fondi conto terzi riguardano una percentuale ridotta di docenti.

Molti docenti del DBC fanno parte di diversi centri interdipartimentali (n. 6). Un ruolo importante rivestono le attività del Centro interdipartimentale di ricerca studio e conservazione dei beni archeologici, architettonici e storico-artistici – CIBA, che attraverso convenzione di studio e attività conto terzi svolge attività di studio e analisi a livello nazionale e internazionale. Una delle sfide è l'evoluzione tecnologica nel campo dell'analisi dei beni culturali. Commissioni importanti, di rilevanza nazionale e internazionale, inducono a pensare che il CIBA potrà svolgere un ruolo di primo piano, se proseguirà nel percorso virtuoso intrapreso.

La didattica sia pre che post lauream è fortemente sfidante per il DBC, che investe in essa molte risorse sia in termini di docenza che di fondi per il miglioramento della didattica. Scavi archeologici a cui gli studenti partecipano, laboratori specifici di musicologia, cinema e arti visive, numerose visite didattiche, docenti a contratto e personale per la didattica integrativa sono fondamentali per il buon funzionamento dei corsi di laurea del DBC. Puntiamo al mantenimento del finanziamento per la didattica valutando anche l'ottimizzazione delle risorse contrattualizzate ad hoc, per poter investire ulteriormente sulle attività internazionali. Anche il PTA afferente alla Segreteria Didattica sarà interessato da turnover nei prossimi 3 anni, tuttavia la situazione è già monitorata e non dovrebbe portare a disservizi.

Una grossa sfida riguarda la programmazione, dato che i punti budget forniti per il 2026-2028 sono pochi. La presa di servizio dei nuovi RTT, a cui si aggiungeranno le 2 nuove posizioni RTT previste dal piano 2026-29, permetterà di consolidare i risultati raggiunti pur nella perdita di una serie di posizioni di I e II fascia dovuta ai prossimi pensionamenti. Il Dipartimento punta a reperire personale strutturato attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali a tale scopo preposti, mentre utilizza i punti organico a disposizione soprattutto per la copertura di esigenze didattiche e di turnover.

## 5. Lo scenario di riferimento

L'ampio interesse per i beni culturali impegna tutto il personale del dipartimento (docente e tecnico amministrativo) a sostenere le attività di ricerca, TM e la complessa offerta didattica.

Va sottolineato che DBC è l'unico dipartimento in ambito regionale che offre tutta la filiera nella preparazione approfondita dei beni culturali e che vanta di essere sede amministrativa di un centro (CIBA) votato all'approccio tecnologico ed interdisciplinare alla valorizzazione degli stessi.

Il trend di iscrizioni ai corsi di laurea del DBC è complessivamente positivo, inoltre la valutazione della didattica da parte degli studenti è tra le più alte dell'Ateneo. Va però tenuta presente che, a seguito degli importanti lavori edilizi nella sede storica del Dipartimento, Palazzo Liviano, il Dipartimento ha dovuto affrontare un trasloco che ha comportato una riduzione degli spazi soprattutto destinati all'attività seminariali e a dottorandi, specializzandi, assegnisti e studenti. Il trend di avvii di carriera di studentesse e studenti provenienti da fuori regione è in crescita, così come la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera.

Il rapporto studenti/docenti è attualmente adeguato, tuttavia a breve, ma soprattutto a medio termine, con la contrazione di personale dovuta ai prossimi pensionamenti e la mancanza di piani straordinari di finanziamento, DBC non potrà colmare i pensionamenti con nuove assunzioni e dovrà consolidare la propria posizione senza poter prevedere un ulteriore espansione su nuovi ambiti e attività. Il Dipartimento ha investito nella didattica di qualità con l'assunzione di 2 nuove persone (un PA e un RTT) per potenziare l'attività laboratoriale da eseguirsi sul campo, in ambito archeologico e museologico. Dato il pensionamento a breve termine di ben 3 docenti di Cinema, per garantire la continuità degli insegnamenti, DBC ha investito nell'assunzione di un RTT e nella messa a bando di un ulteriore RTda su fondi dipartimentali.

I laboratori di didattica e ricerca "Archeologia" e "Foto, audio e video" oltre a "Digital Cultural Heritage", e il relativo personale tecnico, svolgono un ruolo essenziale a supporto delle attività di ricerca e didattica.

I progetti finanziati hanno portato a realizzazione di banche dati e strumenti visivi importanti per la disseminazione e valorizzazione delle ricerche. La necessità di spazio di archiviazione impone a breve termine una destinazione di risorse fino ad ora non previste, per mantenere la competitività delle banche dati come in passato.

I nuovi ambiti di ricerca già attivati (come da PTSR) hanno suscitato grande interesse in ambito regionale, nazionale e internazionale. Tra le convenzioni per progetti di ricerca e di terza missione si segnalano Musei, Parchi archeologici e Soprintendenze. DBC investe molto tempo ed energie a creare e consolidare le relazioni con il territorio, attraverso convenzioni di ricerca e terza missione per lo sviluppo dell'impatto socio-culturale del Dipartimento.

Nonostante la prospettiva attesa di una contrazione delle risorse, DBC intende attuare il proprio obiettivo di continuare ad essere punto di riferimento nello studio dei beni culturali in ambito regionale, conquistando maggior spazio a livello nazionale e internazionale. Una necessaria razionalizzazione degli attuali impegni economici e delle forze messe in campo sarà il punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi specifici di reclutamento, didattica, ricerca e terza missione.

## Allegati

Nessun allegato presente



## GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

### RICERCA (Valutato)

#### Swot Analysis

##### *Dimensione produzione scientifica*

**Punti di forza:** Significativo incremento nel 2024 delle monografie/edizioni di scavo; incremento delle pubblicazioni in OA in linea con gli obiettivi dell'Ateneo.

**Punti di debolezza:** decremento dei contributi interdisciplinari e mancato raggiungimento del target per pubblicazioni fascia A e Scopus .

**Opportunità:** proficuo rapporto con Soprintendenze, musei, Fondazioni, Enti di ricerca nazionali e internazionali; rafforzamento azioni dell'Ateneo per favorire l'open access;

**Rischi:** scarsa disponibilità di riviste di fascia A in open access in determinati SSD; Accentuazione difficile contingenza economica; continua richiesta di adempimenti burocratici.

##### *Dimensione Internazionalizzazione:*

**Punti di forza:** incremento partecipazione a convegni internazionali e presenza relatori internazionali;

**Punti di debolezza:** decremento numero delle pubblicazioni in lingua estera dei settori non bibliometrici.

**Opportunità:** possibilità di avviare collaborazioni internazionali a diverso livello, avvalendosi sia della fitta rete di rapporti già esistenti, che della partecipazione della nostra Università ad alleanze come Arqus e Coimbra Group.

**Rischi:** si prospetta una maggiore difficoltà di scambi internazionali, sia per i tagli ai finanziamenti, sia per l'attuale quadro geo-politico a livello globale.

##### *Dimensione Fund Raising:*

**Punti di forza:** trend positivo di finanziamenti su bandi competitivi. Distribuita performatività delle diverse anime del Dipartimento; Capacità di intercettare le opportunità provenienti sia dal settore pubblico che dal privato;

**Punti di debolezza:** polarizzazione domande su bandi di carattere nazionale e locale, caratterizzati da finanziamenti più limitati

**Opportunità:** conferma parametro della multidisciplinarietà e della sinergia pubblico-privato nei bandi pubblicati; significativa opportunità è il supporto predisposto dall'Ateneo alle application bandi europei.

**Rischi:** persistenza crisi economica e geopolitica, con ripercussioni su finanziamenti locali, nazionali e internazionali; situazione normativa confusa per i profili di contrattistica di ricerca; incremento costante dell' impegno burocratico-gestionale che rende difficile applicare a bandi competitivi; presenza di fondi di ricerca PNRR in scadenza con conseguente rischio di non poter proseguire le linee di ricerca avviate.

#### Descrizione generale degli obiettivi

Nel prossimo triennio gli obiettivi in relazione alle linee di Ateneo e a quelle dipartimentali espresse nel progetto di sviluppo sono:

##### **Rafforzamento e diversificazione del fund raising:**

Impegno a consolidare le domande su finanziamenti di scala locale, nazionale, su cui il dipartimento

registra una propensione e ad aumentare il numero delle application sui bandi internazionali, meno privilegiati. Impegno ad aumentare il numero degli atti negoziali non commerciali che rappresentano un importante settore di intervento per il dipartimento. Al riguardo, si segnala la modifica degli indicatori per scorporare la rilevazione dei finanziamenti da quelli degli atti negoziali, sinora considerati insieme, per un monitoraggio e interventi più efficaci.

**Formazione internazionale di studenti, specializzandi e dottorandi:** potenziamento di lectures e seminari tenuti da docenti stranieri.

**Produzione scientifica :** l'impegno sulla qualità della ricerca con attenzione alle sedi di pubblicazione; ampliamento dell'accessibilità della ricerca, in linea con l'investimento di Ateneo; potenziamento delle collaborazioni interdisciplinari volto a ridurre il rischio di frammentazione delle ricerche legate alla molteplicità delle discipline.

## Risultati attesi

Per quanto riguarda il fund raising, mantenimento del numero pro capite del successo su bandi competitivi di scala locale e nazionale; incremento delle application su scala internazionale, su cui si punteranno prioritariamente le azioni, considerando strettamente legate domande e possibilità di successo. Contenuto aumento atti negoziali non commerciali.

Rafforzamento dei rapporti internazionali attraverso l'organizzazione di e la partecipazione a convegni e seminari, nonché promozione di progetti di ricerca con colleghi stranieri.

Per quanto riguarda la qualità della ricerca si prevede un aumento delle pubblicazioni in riviste di fascia A e una tenuta delle monografie, molto rilevanti per alcuni degli SSD. Sul piano dell'accessibilità della ricerca, si conta su di un miglioramento rispetto agli Open Access.

Quanto all'interdisciplinarità, considerate le peculiarità del nostro dipartimento, si vuole continuare ad assumerla come parametro, nonostante la difficoltà dell'estrazione da Iris dei dati significativi.

## Linee strategiche

Il Dipartimento dei Beni Culturali dell'Università di Padova si impegna a promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca, in linea con gli obiettivi strategici dell'Ateneo. Le nostre linee di ricerca abbracciano diverse aree, tra cui l'archeologia, la storia dell'arte, la museologia, i beni musicali, cinematografici, audiovisivi e demoetnoantropologici.

Gli obiettivi strategici che la ricerca dipartimentale intende perseguire riguardano:

- 1) Incrementare la disseminazione dei risultati della ricerca a livello internazionale e potenziare la formazione internazionale.
- 2) Aumentare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca.
- 3) Promuovere l'interdisciplinarietà e migliorare la qualità e la visibilità delle pubblicazioni scientifiche.

Per raggiungere questi obiettivi, il Dipartimento implementerà le seguenti azioni:

- Diffusione capillare di call for papers e iniziative congressuali internazionali anche con l'uso di social e sito web

- Sostegno finanziario per l'organizzazione di convegni internazionali basato sulla qualità del convegno, la rotazione dei finanziamenti tra SSD e la valutazione finale dell'uso del finanziamento
- Incremento di lectures e seminari tenuti da docenti stranieri a supporto della ricerca e/o della formazione degli studenti su ambiti specifici e professionalizzanti degli insegnamenti
- Utilizzo dei fondi BIRD per il supporto alle revisioni linguistiche di articoli, monografie, traduzioni e pubblicazioni e anche domande di progetti su bandi competitivi
- Implementazione di un gruppo di supporto scientifico per la presentazione di nuove domande a bandi competitivi e strutturazione di un Ufficio Ricerca PTA stabile ed organizzato
- Organizzazione di giornate dipartimentali per il fund raising
- Aumento della quota del fondo BIRD destinata a favorire l'interdisciplinarietà, con attenzione al finanziamento di pubblicazioni che presentino autori afferenti a più SSD

Il Dipartimento si impegna a utilizzare efficacemente i fondi BIRD e altri fondi di Ateneo per supportare queste iniziative. Sarà fondamentale la collaborazione con l'ufficio Ricerca internazionale e altri uffici competenti dell'Ateneo. Il Segretario di Dipartimento e il Settore Ricerca e Terza Missione di nuova strutturazione (da ottobre 2025) saranno molto coinvolti sia nel supporto alla Commissione Ricerca nella verifica dell'andamento del Piano Strategico, sia nella strutturazione e controllo dei database necessari al monitoraggio delle attività.

Il monitoraggio degli indicatori sarà continuo, con una revisione annuale per valutare i progressi e apportare eventuali correzioni alle strategie adottate.

Attraverso queste linee strategiche, il Dipartimento dei Beni Culturali mira a rafforzare la sua posizione di eccellenza nella ricerca, promuovendo l'internazionalizzazione, l'interdisciplinarietà e l'innovazione nel campo dei beni culturali. L'attenzione alla qualità della produzione scientifica, combinata con l'apertura internazionale e la capacità di attrarre finanziamenti, permetterà al Dipartimento di contribuire significativamente al progresso scientifico e culturale a livello nazionale e internazionale.

## Obiettivi

### **Produzione scientifica**

Obiettivo: Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

#### Titolo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

#### Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

#### Indicatori

**Media pro capite monografie e edizioni critiche di testi e di scavo per le aree non bibliometriche**

## Baseline

Media pro capite del triennio 2022-2024:  $(27/53 + 6/52 + 11/52)/3 = (0.5094+0.1153+0.2115)/3 = 0.28$

I numeri al denominatore sono i docenti strutturati del DBC (59 nel 2022, 58 nel 2023 e 58 nel 2024) meno i docenti di aree non bibliometriche (6 stabili nel triennio)

La SCRI relativa all'ultimo triennio ha restituito un dato variabile in relazione a questo indicatore, il quale si riferisce a una tipologia di prodotto di grande prestigio, soprattutto nell'attività scientifica di alcune sezioni del Dipartimento, ma che richiede anche tempi lunghi e un significativo investimento di energie da parte del personale strutturato. I dati testimoniano il superamento del target 0,17 del precedente PTSR. Per questo motivo, l'obiettivo fissato mira al mantenimento e a un leggero consolidamento dei risultati raggiunti negli ultimi anni.

## Target

0,3

## Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
monografie	26/09/2025 21:30	0.78 Mb

## Media pro capite delle pubblicazioni open access

## Baseline

Media pro capite del triennio  $(62/59 + 57/58 + 87/58)/3 = (1.0508+0.9827+1.5)/3 = 1.18$

I risultati dell'ultimo triennio hanno superato il target di 0,79 proposto nel precedente PTSR. Come indicato nell'ultima SCRI, la crescita delle pubblicazioni open access è almeno in parte motivata da un progressivo allineamento - a tutt'oggi in corso - delle politiche editoriali delle discipline umanistiche e dell'Ateneo verso l'open access. Si ritiene inoltre che l'attività di informazione e sostegno rispetto a questa tipologia di pubblicazione abbia contribuito positivamente, confermando l'efficacia dell'intervento. L'obiettivo qui proposto mira a consolidare e potenziare tali risultati.

## Target

1,3

## Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
open access	26/09/2025 21:30	0.58 Mb

## Percentuale di Prodotti su riviste nell'a.s.: - in Fascia A per le Aree non bibliometriche

### Baseline

Media pro capite del triennio 2022-24 dei non bibliometrici:  $(63/53 + 63/52 + 75/52)/3 = (1.1887+1.2115+1.4423)/3 = 1.28$

I numeri al denominatore sono i docenti strutturati del DBC (59 nel 2022, 58 nel 2023 e 58 nel 2024) meno i docenti di aree non bibliometriche (6 stabili nel triennio)

La media del triennio 2022-2024 ha mostrato un risultato positivo rispetto ai due trienni precedenti, con un avanzamento confermato anche per la media pro capite del 2024. Come evidenziato nella SCRI 2025, tale indicatore ha soddisfatto le aspettative per cui all'aumento del numero di strutturati, soprattutto Rtd, a fine 2023, sarebbe corrisposta una crescita delle pubblicazioni in fascia A o indicizzate. Il target proposto nel precedente PTSR non era stato raggiunto a causa calo durante il triennio 2020-2022. Il nuovo target proposto in questa sede tiene quindi conto sia dello storico sia della recente inversione di tendenza e mira a consolidare e potenziare i risultati raggiunti, pur nelle incertezze che si prospettano in relazione al finanziamento del reclutamento e della ricerca nell'immediato futuro.

### Target

1,3

### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
classe A + WOS/Scopus	26/09/2025 21:30	0.70 Mb

### Azioni

L'opera di consolidamento e potenziamento dei risultati relativi agli indicatori sopra indicati si svolgerà continuando e rafforzando

- 1) l'opera di informazione relativa all'utilità di favorire contesti di pubblicazione in riviste di fascia A, indicizzate e in open access: si prevede comunicazione orale in occasione dei consigli del dipartimento con scadenza mensile; comunicazione via email semestrale per il personale strutturato e per i dottorandi
- 2) il sostegno economico per il personale strutturato a favore delle revisioni linguistiche, delle traduzioni e delle pubblicazioni di monografie, studi e contributi: il bando apposito viene aperto tre volte all'anno.
- 3) comunicazione via mail per il personale strutturato sulle possibilità di contratti Open Access negoziati dall'ateneo, con frequenza semestrale.

### Risorse

Ove le condizioni economiche lo consentano, si continuerà a incentivare il ricorso al fondo dipartimentale BIRD destinato alle revisioni linguistiche, alle traduzioni e alle pubblicazioni open access. L'attribuzione di un quarto dei fondi BIRD a questi scopi è considerata adeguata. Anche la distribuzione delle call su tre date all'anno ha dimostrato la sua efficacia, permettendo al personale strutturato di fare ricorso ai fondi nel momento in cui ne ha bisogno; questo metodo sarà pertanto adottato negli anni a venire.

## Note

### Generali

#### Indicatore 1

#### Indicatore 2

#### Indicatore 3

## Azioni

### Risorse

---

## Obiettivo: Mantenimento del carattere interdisciplinare delle pubblicazioni del Dipartimento

### Titolo

Mantenimento del carattere interdisciplinare delle pubblicazioni del Dipartimento

### Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

### Indicatori

#### Prodotti con coautori di diversi Settori Concorsuali o esterni a UNIPD

##### Baseline

##### Baseline

Media pro capite del triennio 2022-24:  $(40/59 + 110/58 + 40/58)/3 = (0.6779+1.8965+0.6896)/3 = 1.09$

Il calcolo per questo indicatore non tiene in considerazione contributi con coautori dello stesso SSD di università italiane diverse, in quanto si ritiene che tali prodotti non contribuiscano ad accrescere l'approccio interdisciplinare della ricerca condotta dai membri del dipartimento. Sono invece considerati tutti i prodotti di coautori italiani con SSD differente sia con coautori stranieri in quanto in questo 'ultimo caso manca una categorizzazione per SSD.

Il target proposto nel precedente PTSR (1,52) è stato superato nel 2021-2023. Tuttavia, alla luce

dell'andamento negativo registrato nell'ultimo triennio (1,08) si è deciso di monitorare attentamente questo indicatore, iniziativa alla quale corrisponde la definizione di un target di cauta controtendenza (1,2).

#### Target

1,2

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
pubblicazioni interdisciplinari	26/09/2025 21:27	0.60 Mb

#### Azioni

L'obiettivo di rilancio di questo indicatore passerà per le seguenti azioni:

- 1) la Commissione scientifica chiederà di indicare esplicitamente nelle proposte di finanziamento per pubblicazioni l'SSD di appartenenza di ciascun autore incardinato nel Dipartimento, al fine di migliorare il monitoraggio della collaborazione interdisciplinare. Si procederà all'elaborazione di un Google form per raccogliere i dati relativi agli SSD dei membri del personale strutturato che presentano richieste dei fondi per convegni e pubblicazioni. Dovranno essere indicati anche gli SSD dei partecipanti ai convegni e dei coautori.
- 2) la Commissione proporrà altresì di valutare una premialità per le proposte di finanziamento per pubblicazioni che presentino autori afferenti a più SSD;
- 3) aumentare il peso dell'interdisciplinarietà nella distribuzione dei fondi BIRD per l'organizzazione di convegni, nell'auspicio che questo contribuisca a sua volta all'aumento delle pubblicazioni interdisciplinari.
- 4) comunicazione via mail per il personale strutturato sulla premialità relativa ai finanziamenti per pubblicazioni e convegni interdisciplinari con frequenza quadrimestrale e calendarizzate in relazione alle call per i fondi BIRD.

#### Risorse

Aumento della proporzione dei fondi BIRD per favorire il finanziamento di pubblicazioni e convegni interdisciplinari.

#### Note

##### Generali

##### Indicatore 1

#### Azioni

## Risorse

### Internazionalizzazione

Obiettivo: Disseminazione a livello internazionale dei risultati della ricerca

#### Titolo

Disseminazione a livello internazionale dei risultati della ricerca

#### Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

#### Indicatori

##### **Media pro capite di partecipazioni a convegni internazionali**

###### Baseline

###### Baseline

Media pro capite del triennio 2022-24:  $(206/59 + 120/58 + 159/58)/3 = (3.5517+2.0689+2.7414)/3 = 2.79$ .

Si considera internazionale un convegno che si svolge all'estero, un convegno che si svolge in Italia organizzato da istituzione straniera o da istituzione italiana ma con ampia partecipazione internazionale (con presentazioni orali o poster).

La media è calcolata come somma delle partecipazioni a congressi Internazionali di ciascun ricercatore-docente / diviso il numero di personale strutturato al 31 dicembre. Se si presentano ai congressi lavori con più coautori dBC, questi sono contati una volta per ciascun coautore.

Il target 1,24 fissato dal precedente PTSR è stato più che raddoppiato nel triennio 2022-2024 (2,77). Il nuovo target (3) mira rafforzare ulteriormente questo importante fattore di internazionalizzazione.

###### Target

3

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
partecipazione convegni internazionali	26/09/2025 21:25	0.69 Mb

##### **Media pro capite convegni internazionali organizzati dal Dipartimento anche con relatori stranieri (pari a un terzo)**

###### Baseline

Media pro capite del triennio 2022-24:  $(27/59 + 28/58 + 43/58)/3 = (0.4576+0.4827+0.7414)/3 = 0.56$

Si considera internazionale un convegno che si svolge all'estero, un convegno che si svolge in Italia organizzato da istituzione straniera o da istituzione italiana ma con ampia partecipazione internazionale (con presentazioni orali o poster).

La media è calcolata come somma del numero di congressi Internazionali organizzati da ciascun ricercatore-docente / diviso il numero di personale strutturato al 31 Dicembre.

Sono qui considerati sia i convegni che hanno sede presso il Dipartimento, sia quelli che si svolgono in sedi diverse ma in cui il Dipartimento risulta come co-organizzatore. Per quanto riguarda i partecipanti, è considerato straniero un relatore di nazionalità estera o italiano la cui sede di lavoro è all'estero da un congruo numero di anni.

Anche in questo caso la media del triennio 2022-2024 (0,56) ha abbondantemente superato il target (0,29) fissato dal precedente PTSR, con una media pro capite per il 2024 pari a 0,74, su cui si basa il nuovo target di mantenimento del buon risultato raggiunto.

#### Target

0,7

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
convegni organizzati	26/09/2025 21:25	0.54 Mb

#### Azioni

- Diffusione tempestiva, attraverso la mailing-list del Dipartimento e sui social media, di call for papers e iniziative di iniziative congressuali e workshop su temi inerenti alle linee di ricerca del Dipartimento.
- Diffusione tempestiva per il personale strutturato, attraverso i canali sopra indicati, di calls e bandi per la promozione di collaborazioni e partenariati con università internazionali.
- Quota di sostegno da parte del Dipartimento per l'organizzazione di convegni internazionali, sulla base del programma valutato dalla Commissione Scientifica. Nell'ambito del finanziamento per l'organizzazione convegni, uno dei fattori considerati premiali è l'internazionalità (un convegno è considerato internazionale se almeno il 30% dei partecipanti è straniero per nazionalità o per sede di lavoro da un congruo numero di anni). La quota di sostegno da parte del Dipartimento per convegni internazionali varia da un minimo di 400 euro ad un massimo di 800 euro e viene attribuita dalla Commissione scientifica sulla base della valutazione del programma del Convegno e del preventivo di spesa.

#### Risorse

Fondi di dipartimento (circa 50.000,00 euro l'anno stanziati per organizzazione dei convegni e supporto alle pubblicazioni del Dipartimento;

Fondi di dipartimento e di Ateneo per promuovere l'attivazione di collaborazioni e partenariati internazionali.

## Note

### Generali

#### Indicatore 1

#### Indicatore 2

## Azioni

### Risorse

---

**Obiettivo: Formazione internazionale di studenti, specializzandi e dottorandi**

#### Titolo

Formazione internazionale di studenti, specializzandi e dottorandi

#### Obiettivo di Ateneo

Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca

#### Indicatori

**Media pro capite di lectures e seminari tenuti da docenti e ricercatori stranieri (di nazionalità straniera o con sede di lavoro all'estero da un congruo numero di anni) organizzati dal personale strutturato DBC**

#### Baseline

Media pro capite del triennio 2022-24:  $(28/59 + 32/58 + 40/58)/3 = (0.4746+0.5517+0.6896)/3 = 0.57$

La media è calcolata come somma del numero di lecturer/seminari tenuti da docenti e ricercatori stranieri organizzati da ciascun ricercatore-docente DBC / diviso il numero di personale strutturato al 31 Dicembre. Vengono conteggiati i seminari di durata compresa tra le 2 e le 4 ore, tenuti da 1 o 2 invitati stranieri e destinati a studenti triennalisti, magistrali, specializzandi e dottorandi. NON vengono conteggiate le presentazioni effettuate nell'ambito di convegni.

Il valore 0,57 del triennio 2022-2024 ha più che raddoppiato il target 0,2 fissato dal precedente PTSR, grazie in particolare alla media pro capite del 2024 (0,7). Il nuovo target mira a conservare questo risultato positivo.

Dal 2025 tutti i seminari sono tracciati con lettera di invito protocollata.

#### Target

0,7

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
lectures e seminari	26/09/2025 21:26	0.36 Mb

#### Azioni

- 1) Incrementare in modo capillare l'informazione tempestiva e la diffusione delle locandine di lectures e seminari tenuti da docenti e ricercatori stranieri sul web, anche attraverso l'uso dei social media del DBC e della Scuola di Scienze Umane.
- 2) aumentare la comunicazione via mail e nei consigli del dipartimento sulle possibilità per il personale strutturate di accedere ai fondi di internazionalizzazione (DBC, ateneo, Erasmus ecc.), in particolare in prossimità delle call.
- 3) Stimolare l'organizzazione di lectures e seminari tenuti da docenti e ricercatori stranieri già coinvolti in progetti di ricerca attivi all'interno del Dipartimento, fornendo anche la possibilità di un collegamento streaming e quindi di una più ampia diffusione del proprio intervento.

#### Risorse

Fondi di internazionalizzazione banditi dall'ateneo e dal dipartimento.

Bandi Erasmus per docenti e simili.

#### Note

#### Generali

#### Indicatore 1

#### Azioni

#### Risorse

#### Fund raising

Obiettivo: Mantenimento dell'impegno del Dipartimento nell'attrazione di fondi competitivi ed atti negoziali

#### Titolo

Mantenimento dell'impegno del Dipartimento nell'attrazione di fondi competitivi ed atti negoziali

## Obiettivo di Ateneo

Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

### Indicatori

#### **progetti finanziati su bandi competitivi pro capite**

##### Baseline

Per il prossimo triennio, si intende modificare gli indicatori rispetto alla programmazione precedente, separando l'indicatore di bandi finanziati pro capite da quello sugli atti negoziali pro capite.

La baseline è costituita ex novo dal numero di progetti da bandi competitivi finanziati nel 2022 (12 di cui 2 PRIN), 2023 (19 di cui 12 PRIN) e 2024 (9 di cui 3 PRIN). Possiamo calcolare una media pro capite per il triennio 2022-2024 ( $(12/59 + 19/58 + 9/58)/3$ ) corrispondente a 0,23 con un trend in decrescita se valutato annualmente.

Dato che lavoriamo con un nuovo indicatore, il target proposto è la media di 0,2 progetti competitivi vinti per anno pro capite, corrispondente a un obiettivo di mantenimento, dato l'andamento degli ultimi 3 anni e la prospettiva di fondi in calo al termine del PNRR.

Fonte dei dati: non è estrapolabile il dato 2019-2021 dato che la base dati per quegli anni non è stabile mentre per il 2022-2024 la fonte dei dati sono le approvazioni in consiglio di dipartimento (raw data estraibili solo a mano, verbale per verbale)

##### Target

0,2

### Allegati

Nessun allegato presente.

#### **atti negoziali non commerciali pro capite**

##### Baseline

Per il prossimo triennio, il Dipartimento intende modificare gli indicatori rispetto alla programmazione precedente, separando l'indicatore di bandi finanziati pro capite da quello sugli atti negoziali non commerciali pro capite.

La baseline è costituita ex novo dal numero di atti negoziali non commerciali stipulati nel 2022 (26), 2023 (32) e 2024 (46). Possiamo calcolare una media pro capite per il triennio 2022-2024 ( $(26/59 + 32/58 + 46/58)/3$ ) corrispondente a 0,59, con un trend in crescita se valutato annualmente.

Dato che lavoriamo con un nuovo indicatore, il target proposto è la media di 0,7 atti negoziali per anno

pro capite, corrispondente a un obiettivo di crescita, dato l'andamento degli ultimi 3 anni.

Fonte dei dati: repertorio dei contratti e convenzioni allegato. Non è estrapolabile il dato 2019-2021 dato che la base dati per quegli anni non è stabile.

#### Target

0,7

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
repertorio contratti e convenzioni 2022	03/11/2025 15:55	0.12 Mb
repertorio contratti e convenzioni 2023	03/11/2025 15:55	0.13 Mb
repertorio contratti e convenzioni 2024	03/11/2025 15:55	0.15 Mb

#### Azioni

Supporto alla stesura di progetti competitivi da parte del Settore Ricerca e Terza Missione del Dipartimento, con tracciamento della presentazione delle domande di finanziamento nelle sedute di Consiglio di Dipartimento. Organizzazione di una giornata della ricerca per ciascun semestre, dedicata all'illustrazione di progetti vincitori e rivolta alle diverse aree del dipartimento e al pubblico esterno.

- Pubblicità e divulgazione tempestiva dei risultati dei progetti di ricerca del Dipartimento presso gli enti locali pubblici e privati ai fini di stimolare la fiducia nelle potenzialità dei docenti, attraverso canali social.

#### Risorse

50% del fondo BIRD viene impiegato per i progetti di ricerca BIRD banditi ogni anno; utilizzo dei fondi anche di terza missione per la promozione dei risultati della ricerca; collaborazione con i competenti uffici dell'Ateneo e con le numerose realtà territoriali già in contatto con il personale del Dipartimento; data la presenza di un gruppo di lavoro di supporto per la presentazione di progetti internazionali, prevediamo di ricevere e autorizzare le richieste di host institution di ricercatori di elevata professionalità, possibilmente o preferibilmente nei settori che risultano carenti del dipartimento

#### Note

#### Generali

**Indicatore 1**

**Azioni**

**Risorse**

**Allegati**

Nessun allegato presente



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

# PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE

## 2026-2028

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia,  
storia dell'arte, del cinema e della musica (DBC)



## INTRODUZIONE E ANALISI

### 1. Introduzione

Il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova ha dimostrato negli ultimi anni un notevole progresso in diversi ambiti, consolidando la sua posizione come centro di eccellenza nella ricerca e nella formazione nel campo dei beni culturali.

#### **Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR):**

Nella VQR 2015-2019, il Dipartimento ha ottenuto risultati significativi. In particolare, nell'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche), il Dipartimento si è posizionato nel primo quartile a livello nazionale, crescita del valore ISPD da 33 a 94 tra i due ultimi cicli di valutazione (VQR) e l'inclusione tra i dipartimenti candidabili al bando 2022 di eccellenza, indicando una qualità della ricerca superiore alla media nazionale. Inoltre, nell'Area 11a (Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche), il Dipartimento ha mostrato un miglioramento nella valutazione 2020-2024 rispetto a quella precedente, collocandosi nel secondo quartile. Il miglioramento di alcune aree, frutto dei precedenti Piani Strategici, è dovuto anche all'inserimento di RTDA e RTDB.

#### **Ricerca**

Il Dipartimento ha registrato un incremento significativo nei fondi di ricerca ottenuti. Nel periodo 2022-2025, sono stati acquisiti diversi progetti competitivi a livello nazionale e internazionale dato che il Dipartimento supporta e autorizza candidature a bandi ERC da parte di studiosi meritevoli.

La percentuale di Prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 (Aree Bibliometriche) presenta un trend positivo dal 2022 ad oggi così come la percentuale dei prodotti con coautori Unipd di diversi Settori Concorsuali o con coautori esterni a Unipd.

Maggiori dettagli sono specificati nell'ambito della ricerca.

#### **Didattica**

Per quanto riguarda l'attrattività, si è mirato ad aumentare la proporzione di studenti da fuori regione ma il dato del 2024 (27,2%) presenta una lieve flessione rispetto a quello del 2023 (28,5%) seppure in linea con i valori della Scuola di Scienze Umane.

Parallelamente, ci si è proposti di incrementare la percentuale di iscritti ai corsi post-laurea provenienti da altri atenei, centrando il target del 70% per l'aa 2024/2025.

Relativamente all'internazionalizzazione, la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria è in trend di crescita costante dal 2022.

#### **Terza missione**

Nel triennio 2023-25 tutto il personale del DBC (docenti e PTA) è stato intensamente impegnato in attività di TM, come risulta dai rendiconti periodici, dalle schede SCRI-TM e dai dati inseriti nella piattaforma IRIS-TM (che dal 2024 permettono di verificarne nel dettaglio l'andamento con positivi effetti sull'autovalutazione). Si evidenzia un trend in crescita per numero di iniziative e di docenti coinvolte/i,

grazie ad azioni di sensibilizzazione sull'importanza di collaborare alla loro ideazione, realizzazione e gestione, a un efficace sistema di monitoraggio interno e a un budget dedicato.

In conclusione, il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova ha dimostrato una crescita significativa in termini di qualità della ricerca, attrattività per gli studenti internazionali e capacità di attrarre finanziamenti. I risultati ottenuti con il Piano Strategico 2022-2025 hanno posto solide basi per un ulteriore sviluppo, posizionando il Dipartimento come un punto di riferimento nel panorama nazionale e internazionale per lo studio e la valorizzazione dei beni culturali.

## 2. Descrizione

### PERSONALE DOCENTE E TECNICO DI LABORATORIO (Valutato)

Codice	Descrizione	01/01/2023	01/01/2024	01/01/2025	01/01/2026
A1	Numero PO	11	11	14	15
A2	Numero PA	30	30	30	31
A3	Numero RU	2	3	3	2
A4	Numero RTDA	11	7	6	8
A5	Numero RTDB	5	7	4	4
A6	Numero RTT	N.D.	N.D.	N.D.	3
A7	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo indeterminato	28	28	29	29
A8	Numero di personale tecnico ed amministrativo a tempo determinato	4	7	5	6
A9	Numero tecnici di laboratorio	7	10	8	12
A10	Rapporto PO/(PA+PO)	0,27	0,27	0,32	0,48
A11	Rapporto RTDA/ (PO+PA+RTDb+RTT+RTDA+RU)	0,19	0,13	0,11	0,13
A12	Numero RTDA in convenzione con AOUP	N.D.	N.D.	N.D.	0

Codice	Descrizione	A.A. 2022/23	A.A. 2023/24	A.A. 2024/25	A.A. 2025/26
A13	Numero Assegnisti	18	30	40	43
A14	Numero Specializzandi	35	35	40	40
A15	Numero Dottorandi	45	48	47	42

## Evoluzione

Come da piano reclutamento DBC 2022/2024, negli ultimi anni si è perseguito l'obiettivo di una crescita armonica tra le aree scientifiche del Dipartimento e aperta alle relazioni interdisciplinari e interdipartimentali, mirando a consolidare e migliorare i risultati ottenuti nel processo di valutazione della ricerca 2015-2019.

Per sostenere l'offerta didattica sono stati rafforzati con nuove posizioni i settori caratterizzanti anche se comunque con un numero di docenti inferiore alle necessità didattiche e della ricerca, con attenzione anche al turn over. Nell'ultima programmazione un'attenzione particolare è stata rivolta alle modifiche legislative dell'ultimo biennio riguardo al reclutamento, che hanno consentito l'attivazione delle ultime posizioni per RTDA fino all'estate 2025 e l'attivazione delle nuove posizioni per RTT ma che mantengono incertezza per le successive figure in arrivo.

In data 30/09/2025 sono in servizio presso il DBC 8 RTDA: due di loro cesseranno dal servizio a dicembre 2025 mentre uno in scadenza è stato prorogato grazie a un cofinanziamento congiunto con Ateneo e DISLL; inoltre entro fine 2025 o inizio 2026 arriveranno altri 2 RTDA i cui bandi sono già in valutazione. Inoltre, sono in servizio 4 RTDB e 3 RTT (contro gli 11 RTDA e 5 RTDB al 01/01/2023). Il Dipartimento ritiene che gli RTDA abbiano contribuito in maniera importante al risultato conseguito con l'ultima VQR e considera critica la scadenza dei contratti degli RTDA, dal momento che le previsioni sulle risorse dei prossimi anni fanno ritenere che, nella maggior parte dei casi, questi non vedranno un passaggio a RTT o una stabile prosecuzione di carriera.

Le attuali posizioni per RTDB (tutte attivate dal 2023 in poi) e RTT servono a garantire un impegno più sicuro nel futuro e vanno a rafforzare l'ossatura dell'assetto dipartimentale. Inoltre, la chiamata diretta di una PA in quanto vincitrice di ERC, ha consentito di bandire anche due posizioni per RTDA su fondi del progetto.

Tramite l'ultima programmazione il rapporto tra PO e PA (che era del 25% in data 01/01/2022, nettamente inferiore alla media nazionale e alla media di Ateneo) è stato portato al 44% del 26/06/2025, con una percentuale di docenti di sesso femminile pari all'86% dei PO e a 56% dei PA. I passaggi da RTDB a PA hanno risolto molte criticità didattiche, mentre i passaggi da PA a PO hanno permesso di gestire in modo particolarmente efficace e autorevole le relazioni interistituzionali con Musei ed enti esterni, dato il

notevole impegno del DBC nella Terza Missione. Particolarmente sofferenti a fronte delle elevate esigenze didattiche rimangono i settori PEMM-01/B - Cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali – e PEMM-01/C - Musicologia e storia della musica - per la carenza di personale docente strutturato. Ciò riguarda in particolare il settore PEMM-01/ C, nonostante la rilevanza dell'attività svolta a favore dell'Ateneo con il coordinamento di iniziative a livello nazionale e internazionale (Cori storici; inno per gli 800 anni, coordinamento attività Concentus Musicus Patavinus), e in considerazione della cessazione di 2 RTDA.

## DIDATTICA (Valutato)

Codice	Descrizione	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025	a.a. 2025/2026
B1	Numero di corsi di laurea triennali	4	4	4	4
B2	Numero di corsi di laurea magistrali	4	4	4	4
B3	Numero di corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0
B4	Numero di studenti corsi di laurea triennali	1.857	1.897	1.906	1946
B5	Numero di studenti corsi di laurea magistrali	596	664	677	690
B6	Numero di studenti corsi di laurea a ciclo unico	0	0	0	0
B7	Numero Dottorati di Ricerca	1	1	1	1
B8	Numero di Corsi Alta Formazione	0	0	0	0
B9	Numero Corsi di Perfezionamento	0	0	0	0
B10	Numero Scuole di Specializzazione	2	2	2	2
B11	Numero Master	2	2	1	2
B12	Numero corsi a catalogo	0	0	N.D.	0
B13	Numero di Studenti internazionali degree	180	213	234	240

seekers						
B14	Numero di studenti internazionali erasmus	65	63	27	60	
B15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno	46,88	46,83	0	51	
B16	Percentuale di iscritti al primo anno (Corsi di laurea triennali, Corsi di laurea magistrali aciclo Unico) provenienti da altre Regioni*	15,48	14,43	18,34	27	
B17	Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria	7,77	10,55	11,46	11	
B18	Percentuale di docenti afferenti al Dipartimento con una valutazione complessiva minore di 6 per almeno una delle attività didattiche erogate (disaggregare in caso di mutazione)	1,8	3,4	0	0	
B19	Numero di docenti afferenti al Dipartimento che nei tre anni accademici precedenti ha erogato un insegnamento con meno di 5 studenti	N.D.	N.D.	N.D.	0	

## Evoluzione

Il DBC mantiene l'offerta didattica indicata nel precedente Piano.

I docenti DBC sono impegnati in 4 corsi di laurea triennale:

- Archeologia - ARCH
  - Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo - DAMS
  - Progettazione e Gestione del Turismo culturale - PGT
  - Storia e Tutela dei Beni artistici e musicali - STBAM
- e in 4 corsi di laurea magistrale, di cui uno con doppio curriculum in lingua inglese a double degree:
- Scienze Archeologiche - SARCH
  - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - SSPM
  - Storia dell'Arte - SAR

- Turismo, Cultura, Sostenibilità - TCS.

Continuano a essere attivi:

- 1 Corso di Dottorato in Storia, Critica e Conservazione dei Beni Culturali
- 1 Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici
- 1 Scuola di Specializzazione in Beni storico-artistici
- 1 master in Turismo 4.0 – Design dell'offerta turistica
- 1 master SAHC: Advanced Masters in Structural Analysis of Monuments and Historical Constructions, per il quale il DBC rappresenta l'Università di Padova [con il DICEA] nel consorzio internazionale composto dall'Universidade do Minho, l'Università tecnica della Catalogna, l'Università Tecnica di Praga e l'Istituto di Meccanica Teorica e Applicata dell'Accademia Ceca delle Scienze.

I CdS offerti dal DBC coinvolgono docenti incardinati in altri 12 Dipartimenti dell'Ateneo. Anche i docenti DBC sono impegnati in CdS di altri Dipartimenti, oltre che presso la Scuola Galileiana e presso Istituti di alta formazione a profilo internazionale.

Il precedente Piano ha delineato 4 obiettivi didattici:

- l'attrattività dei CdS
- il potenziamento delle opportunità di stage e tirocini
- lo sviluppo di competenze trasversali
- l'innovazione nelle metodologie di insegnamento.

Oltre quanto detto sopra circa l'attrattività e l'internazionalizzazione, il precedente Piano ha raggiunto, per i CdL, il target di 400 tirocini nell'aa 2024/25. Riguardo alla didattica sul campo, si è conseguito il risultato di 30 tra siti e musei (in ambito nazionale e internazionale) ospitanti le attività didattiche. Non si è invece riusciti a raddoppiare il numero di laboratori svolti presso strutture esterne, non passando da 2 a 4.

## RICERCA (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
C1	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	2.314.665,95	814.353,6	957.410,19	418456,5
C2	Numero totale di pubblicazioni	299	262	244	260
C3	Percentuale di prodotti della ricerca pubblicati su Scopus con co-autori internazionali (aree bibliometriche)	0,5	0,43	0,43	0,43
C4	Percentuale di prodotti della ricerca con numero di citazioni in Q1 nell'anno solare (aree bibliometriche)	0,73	0,79	0,86	0,81
C5	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Q1 per fattore di impatto per le aree bibliometriche	0,91	0,92	0,79	0,79
C6	Percentuale di prodotti della ricerca su riviste nell'anno solare in Fascia A per le aree non bibliometriche	0,46	0,43	0,35	0,35
C7	Percentuale di monografie	0,07	0,06	0,07	0,07

### Evoluzione

Per quanto riguarda il fund raising, l'analisi dei dati di contesto (C1) e del PTSR 22-25 evidenzia un andamento non uniforme a causa del grande finanziamento per ERC ottenuto nel 2022. Per poter monitorare e agire con efficacia scorreremo la rilevazione dei finanziamenti da bandi competitivi da quella degli atti negoziali non commerciali per poter restituire, nel prossimo triennio, con maggior precisione gli esiti del fund raising. Il miglioramento della performance 2024, sia per quanto riguarda i bandi vinti che le domande presentate, confermano la validità dell'azione.

Per quanto riguarda la produzione scientifica, l'analisi dei dati di contesto e del PTSR 22-25 mostra una buona tenuta delle monografie (C7) che è uno dei descrittori sfidanti per i nostri settori. Si riscontrano invece difficoltà per le pubblicazioni su riviste di fascia A e riviste scientifiche. La diminuzione del numero totale di pubblicazioni nel 2024 (C2), da monitorare, è controbilanciato dall'investimento registrato nel medesimo anno per le pubblicazioni fascia A e riviste scientifiche. Decisamente positivo risulta il dato sulle pubblicazioni in OA, su cui si era fortemente investito e si continuerà ad investire anche con azioni

mirate in conformità agli obiettivi dell'Ateneo in merito all'accessibilità e alla diffusione della ricerca. L'interdisciplinarietà, valutata sulla media pro capite delle pubblicazioni con autori di SSD diversi o di settori/aree scientifiche diverse, è un obiettivo rilevante per il Dipartimento su cui abbiamo fortemente investito ed è valorizzato anche dall'Ateneo. L'indicatore risulta negativo sia sulla prospettiva triennale che in quella annuale; tuttavia, risulta fortemente condizionato dalla possibilità di estrazione dei dati con processi automatizzati dato che in IRIS vengono valorizzati solo i co-autori di monografie o le curatele a più mani. Resta invece non valorizzabile un parametro che si ritiene altamente significativo, ovvero la presenza di autori di diversi settori/aree scientifiche in pubblicazioni collettanee su progettualità editoriali a forte valenza interdisciplinare. La problematica della non estrazione automatica è stata segnalata a IRIS ma la risoluzione comporta, anche in caso di intervento, una tempistica lunga. Si è pertanto deciso di modificare l'indicatore per renderlo più idoneo a restituire le dinamiche interdisciplinari affrontando lo sforzo di una raccolta dati con strumenti appositamente predisposti (google form a compilazione spontanea).

Per quanto riguarda la dimensione internazionalizzazione, dall'analisi dei dati di contesto (C3) e del PTSR 22-25 e dall'indicatore relativo alle pubblicazioni in lingua estera per i settori non bibliometrici, si registra una generale tenuta su scala triennale seppur con una leggera flessione che invita a monitorare la situazione. Il parametro va letto anche alla luce di linee di ricerca del Dipartimento per le quali la tradizione fa riferimento a una letteratura di lingua italiana. Si evidenzia il quadro positivo emerso dagli indicatori individuati nella PTSR, basati sulla mobilità e sull'interscambio, monitorato attraverso l'organizzazione di Lectures e/o seminari, di convegni con ospiti internazionali e dalla partecipazione dei ricercatori e delle ricercatrici del DB a convegni internazionali.

## TERZA MISSIONE (Valutato)

Codice	Descrizione	AS 2022	AS 2023	AS 2024	AS 2025
D1	Numero Spin off	1	1	1	2
D2	Numero brevetti	1	1	1	1
D3	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	0	4.300	21.260	7045
D4	Attività di valorizzazione delle conoscenze-terza missione - Public Engagement e altro	95	155	214	200
D5	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - Formazione Continua	2	3	3	5
D6	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria	0	0	0	0
D7	Attività di valorizzazione delle conoscenze - terza missione - valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria	0	0	0	0

### Evoluzione

Nel triennio 2023-25 tutto il personale del DBC (docenti e PTA) è stato intensamente impegnato in attività di TM, come risulta dai rendiconti periodici, dalle schede SCRI-TM e dai dati inseriti nella piattaforma IRIS-TM (che dal 2024 permettono di verificarne nel dettaglio l'andamento con positivi effetti sull'autovalutazione). Si evidenzia un trend in crescita per numero e tipo di iniziative e di docenti coinvolt\*, grazie ad azioni di sensibilizzazione sull'importanza di collaborare alla loro ideazione, realizzazione e gestione, a un efficace sistema di monitoraggio interno e a un budget dedicato. Tendenze analoghe si registrano con riferimento alla partecipazione del pubblico, all'interdisciplinarietà delle iniziative e alle sinergie con gli spin-off, le altre strutture dell'Ateneo ed enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Particolarmente significativa è la partecipazione di docenti del DBC agli eventi organizzati dall'Ateneo nel campo della divulgazione scientifica, della tutela dell'ambiente e del contrasto alle diseguaglianze (S4A, Festival dello sviluppo sostenibile, 8 marzo diffuso con il ciclo Donne nella cultura, Silenzi eloquenti, Sustainable Art Prize) in spazi interni/esterni al DBC (es. il chiosco in Piazza Capitaniato, che grazie a un progetto interdipartimentale è diventato un luogo di dialogo e confronto con

la comunità cittadina). Tra gli aspetti da migliorare, oggetto di specifiche azioni nel triennio 2026-28: organizzazione di attività di formazione continua, sviluppo di una strategia di coordinamento e di una struttura organizzativa chiara a supporto delle iniziative di TM, maggior coinvolgimento di dottorand\* nelle stesse, adozione di procedure standard per la condivisione interna e comunicazione esterna.

### 3. Missione e visione

Il Dipartimento dei Beni Culturali è nato dalla fusione del dipartimento di Archeologia e di quello di Storia delle Arti Visive e della musica, e dall'afferenza di 5 docenti di cinema (dal Dipartimento di Discipline Linguistiche, Comunicative e dello Spettacolo) e di 4 docenti provenienti da Macro 1, con ricerche focalizzate sui beni culturali. L'obiettivo comune fondante del Dipartimento è studiare e valorizzare i beni culturali con un nuovo approccio di ricerca dal carattere fortemente interdisciplinare.

Con la missione di analizzare il bene culturale, nel senso più ampio, dal singolo manufatto alla realtà territoriale stratificata, attraverso un approccio critico e metodologico complesso, che tenga conto dei risultati più innovativi delle ricerche interdisciplinari, sia a livello scientifico-tecnologico, sia a livello epistemologico, DBC ha raggiunto in anni recenti una posizione di vertice nel quadro nazionale degli studi sul patrimonio culturale.

Sul piano internazionale il DBC non trova immediati riscontri comparativi per la prevalente natura non bibliometrica delle ricerche, e la diversa organizzazione dipartimentale di molte prestigiose realtà internazionali, ma va notato l'eccellente posizionamento (51-100 su ranking mondiale QS) di alcuni gruppi di ricerca.

DBC ha una natura spiccatamente multidisciplinare, con i docenti raggruppati in 6 aree di ricerca tra loro fortemente interconnesse: Archeologia, Storia dell'Arte, Storia del Cinema, Storia della Musica, Grecistica, Scienze applicate oggi è costituito da 59 unità. DBC è anche sede amministrativa del Centro Interdipartimentale di ricerca studio e conservazione dei Beni archeologici, architettonici e storico-artistici, che aumenta e valorizza la natura fortemente interdisciplinare degli approcci attuali ai beni culturali.

Il Dipartimento persegue diversi obiettivi:

- migliorare la didattica erogata dai propri CdS con particolare attenzione alla tempistica e sviluppo delle carriere degli studenti
- fornire corsi post lauream di elevata qualificazione, sia come programma di dottorato che attraverso le proprie scuole di specializzazione
- aumentare la ricerca eccellente attraverso l'assunzione di ricercatori nei settori chiave e l'appoggio come host institution a progetti ERC di alto profilo scientifico
- continuare a sostenere la natura fortemente interdisciplinare del Dipartimento attraverso azioni di supporto finanziario e di presentazione di progetti competitivi
- continuare a sviluppare le collaborazioni tipiche del DBC con Musei, Fondazioni e Soprintendenze
- per progetti di ricerca e iniziative di terza missione.

La mission è quella di continuare ad essere punto di riferimento nello studio dei beni culturali in ambito regionale, conquistando maggior spazio a livello nazionale e internazionale, tenendo conto della necessità di maggiori investimenti nel campo dell'innovazione e della necessità di una maggior interdisciplinarietà, quest'ultima ancor più richiesta da un approccio sempre più diversificato su beni di grande complessità e rilevanza.

### 4. Sfide e risorse

Il dipartimento dei Beni culturali vuole consolidare l'alta qualità della ricerca, della didattica e delle attività di terza missione.

Grazie alle risorse acquisite da DBC da finanziamenti competitivi a livello internazionale e di aver assunto personale altamente qualificato con apertura di nuovi indirizzi di ricerca, aperti anche a tematiche di sostenibilità ambientale e sociale oggi il dipartimento si presenta fortemente dinamico e con una percentuale di docenti che provengono dall'estero o sono stati attivi all'estero.

Nel breve periodo (2026-28) il dipartimento ha a disposizione le risorse ottenute da precedenti finanziamenti competitivi sia nazionali che internazionali (PRIN, MSCA, ERC, FARE SIDME, Progetto di Sviluppo Dipartimentale e Progetti di eccellenza Cariparo, progetti regionali e bandi a cascata PNNR - PATRICOM e DICOLAB). Desta maggior preoccupazione il quadro a medio e lungo termine, in mancanza di finanziamenti certi a livello nazionale e per l'instabilità a livello internazionale. Per vincere questa sfida, il dipartimento ha istituito un gruppo di lavoro, formato da vincitrici e vincitori di progetti competitivi, per una supporto specifico a docenti che intendono presentare progetti in queste tipologie e nel corso dell'ultimo anno ha attivato un processo riorganizzativo a livello di PTA per creare un vero e proprio servizio ricerca interna che precedentemente mancava. I fondi conto terzi riguardano una percentuale ridotta di docenti.

Molti docenti del DBC fanno parte di diversi centri interdipartimentali (n. 6). Un ruolo importante rivestono le attività del Centro interdipartimentale di ricerca studio e conservazione dei beni archeologici, architettonici e storico-artistici – CIBA, che attraverso convenzione di studio e attività conto terzi svolge attività di studio e analisi a livello nazionale e internazionale. Una delle sfide è l'evoluzione tecnologica nel campo dell'analisi dei beni culturali. Commissioni importanti, di rilevanza nazionale e internazionale, inducono a pensare che il CIBA potrà svolgere un ruolo di primo piano, se proseguirà nel percorso virtuoso intrapreso.

La didattica sia pre che post lauream è fortemente sfidante per il DBC, che investe in essa molte risorse sia in termini di docenza che di fondi per il miglioramento della didattica. Scavi archeologici a cui gli studenti partecipano, laboratori specifici di musicologia, cinema e arti visive, numerose visite didattiche, docenti a contratto e personale per la didattica integrativa sono fondamentali per il buon funzionamento dei corsi di laurea del DBC. Puntiamo al mantenimento del finanziamento per la didattica valutando anche l'ottimizzazione delle risorse contrattualizzate ad hoc, per poter investire ulteriormente sulle attività internazionali. Anche il PTA afferente alla Segreteria Didattica sarà interessato da turnover nei prossimi 3 anni, tuttavia la situazione è già monitorata e non dovrebbe portare a disservizi.

Una grossa sfida riguarda la programmazione, dato che i punti budget forniti per il 2026-2028 sono pochi. La presa di servizio dei nuovi RTT, a cui si aggiungeranno le 2 nuove posizioni RTT previste dal piano 2026-29, permetterà di consolidare i risultati raggiunti pur nella perdita di una serie di posizioni di I e II fascia dovuta ai prossimi pensionamenti. Il Dipartimento punta a reperire personale strutturato attraverso la partecipazione a progetti nazionali ed internazionali a tale scopo preposti, mentre utilizza i punti organico a disposizione soprattutto per la copertura di esigenze didattiche e di turnover.

## 5. Lo scenario di riferimento

L'ampio interesse per i beni culturali impegna tutto il personale del dipartimento (docente e tecnico amministrativo) a sostenere le attività di ricerca, TM e la complessa offerta didattica.

Va sottolineato che DBC è l'unico dipartimento in ambito regionale che offre tutta la filiera nella preparazione approfondita dei beni culturali e che vanta di essere sede amministrativa di un centro (CIBA) votato all'approccio tecnologico ed interdisciplinare alla valorizzazione degli stessi.

Il trend di iscrizioni ai corsi di laurea del DBC è complessivamente positivo, inoltre la valutazione della didattica da parte degli studenti è tra le più alte dell'Ateneo. Va però tenuta presente che, a seguito degli importanti lavori edilizi nella sede storica del Dipartimento, Palazzo Liviano, il Dipartimento ha dovuto affrontare un trasloco che ha comportato una riduzione degli spazi soprattutto destinati all'attività seminariali e a dottorandi, specializzandi, assegnisti e studenti. Il trend di avvii di carriera di studentesse e studenti provenienti da fuori regione è in crescita, così come la percentuale di laureati che acquisiscono almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera.

Il rapporto studenti/docenti è attualmente adeguato, tuttavia a breve, ma soprattutto a medio termine, con la contrazione di personale dovuta ai prossimi pensionamenti e la mancanza di piani straordinari di finanziamento, DBC non potrà colmare i pensionamenti con nuove assunzioni e dovrà consolidare la propria posizione senza poter prevedere un ulteriore espansione su nuovi ambiti e attività. Il Dipartimento ha investito nella didattica di qualità con l'assunzione di 2 nuove persone (un PA e un RTT) per potenziare l'attività laboratoriale da eseguirsi sul campo, in ambito archeologico e museologico. Dato il pensionamento a breve termine di ben 3 docenti di Cinema, per garantire la continuità degli insegnamenti, DBC ha investito nell'assunzione di un RTT e nella messa a bando di un ulteriore RTda su fondi dipartimentali.

I laboratori di didattica e ricerca "Archeologia" e "Foto, audio e video" oltre a "Digital Cultural Heritage", e il relativo personale tecnico, svolgono un ruolo essenziale a supporto delle attività di ricerca e didattica.

I progetti finanziati hanno portato a realizzazione di banche dati e strumenti visivi importanti per la disseminazione e valorizzazione delle ricerche. La necessità di spazio di archiviazione impone a breve termine una destinazione di risorse fino ad ora non previste, per mantenere la competitività delle banche dati come in passato.

I nuovi ambiti di ricerca già attivati (come da PTSR) hanno suscitato grande interesse in ambito regionale, nazionale e internazionale. Tra le convenzioni per progetti di ricerca e di terza missione si segnalano Musei, Parchi archeologici e Soprintendenze. DBC investe molto tempo ed energie a creare e consolidare le relazioni con il territorio, attraverso convenzioni di ricerca e terza missione per lo sviluppo dell'impatto socio-culturale del Dipartimento.

Nonostante la prospettiva attesa di una contrazione delle risorse, DBC intende attuare il proprio obiettivo di continuare ad essere punto di riferimento nello studio dei beni culturali in ambito regionale, conquistando maggior spazio a livello nazionale e internazionale. Una necessaria razionalizzazione degli attuali impegni economici e delle forze messe in campo sarà il punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi specifici di reclutamento, didattica, ricerca e terza missione.

## Allegati

Nessun allegato presente



## GLI AMBITI STRATEGICI E RELATIVI OBIETTIVI

### TERZA MISSIONE (Valutato)

#### Swot Analysis

##### Punti di forza

- alto numero di iniziative
- alta partecipazione di pubblico alta interdisciplinarietà
- sinergie tra attività del DBC e degli spin-off
- collaborazione con il CAM per valorizzare il patrimonio storico-artistico e architettonico dell'Ateneo, della città e del territorio
- collaborazioni con altri Dipartimenti dell'Ateneo (DiSSGeA, DICEA, FISSPA etc.)
- partecipazione congiunta di docenti del DBC e di altri Dipartimenti a rassegne/festival/eventi promossi dall'Ateneo
- ampia e consolidata rete di collaborazioni con enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale
- elevata partecipazione di docenti del DBC alle iniziative su sostenibilità, inclusione e contrasto delle disuguaglianze, con particolare riferimento alle differenze di genere

##### Punti di debolezza

- mancanza di PTA dedicato a supporto dell'organizzazione e della promozione delle iniziative di TM limitato coinvolgimento di dottorand\* nelle iniziative di TM
- difficoltà nella rilevazione di presenze/gradimento agli eventi di TM e nell'individuazione delle categorie di pubblico coinvolto
- scarso coordinamento dell'agenda e mancanza di procedure standard per la comunicazione interna ed esterna delle iniziative di TM
- poche attività di formazione continua
- scarse occasioni di team-building tra i vari settori per l'ideazione di iniziative di TM congiunte

##### Opportunità

- sfruttamento dell'ampio network con enti pubblici e privati locali, regionali, nazionali e internazionali
- disponibilità del Museo di Scienze archeologiche e d'Arte come sito strategico di divulgazione vicino a biblioteca e Liviano
- alto interesse del pubblico per i temi di ricerca sui beni pubblici, artistici e culturali in tutte le loro declinazioni
- disponibilità del Chiosco per iniziative di TM anche in collaborazione con altri Dipartimenti, Centri d'Ateneo (Cornaro, CAM, CAB, VSIX) e soggetti esterni
- consolidata esperienza nel digital heritage (es. ricostruzioni 3D, VR e AR) per un maggior coinvolgimento di pubblico e una migliore fruizione del patrimonio (es. tavolo interattivo e partecipativo)

## Rischi

- mancato conseguimento di risorse su bandi pubblici e privati per l'organizzazione e la gestione di progetti di TM
- difficoltà nella co-gestione di spazi non dipartimentali (es: spazi limitrofi al Chiosco)
- eccessiva complessità burocratica che rischia di vanificare energia e motivazioni di chi organizza e promuove gli eventi (es: richieste uso loghi, uso spazi pubblici), sovraccarico di impegni didattici, istituzionali e di TM.

## Descrizione generale degli obiettivi

Nel triennio 2026-28 si mira a incrementare l'impegno del DBC nella TM rafforzando le collaborazioni interne ed esterne, migliorando la visibilità e l'attrattività delle iniziative, valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale e promuovendo una maggiore interazione con il pubblico.

In particolare, le azioni strategiche pensate per aumentare il **public engagement** consistono nel realizzare mostre, cicli di incontri e altri eventi rivolti a un ampio pubblico con la partecipazione attiva di più docenti. In merito alle iniziative di TM che coinvolgano più docenti afferenti a diverse aree disciplinari, si intende non solo migliorare il sistema di comunicazione, facilitando gli adempimenti amministrativi e procedurali (con eventi formativi e di team-building per PTA e docenti) e sensibilizzando le/i dottorand\*, ma anche progettare uno spazio di condivisione delle molteplici attività nei nuovi spazi del Liviano, dove è prevista una sala multifunzionale. Questa sarà dotata di un tavolo multimediale e interattivo, concepito come contenitore di prodotti digitali divulgativi, quali ricostruzioni 3D, che renderà partecipe il pubblico circa il panorama delle ricerche rivolte alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio culturale e ne migliorerà la fruizione, soprattutto da parte dei giovani.

**Partenariati strategici** saranno consolidati per rafforzare la cooperazione con enti pubblici e privati tramite accordi, convenzioni e altre forme di partnership, onerose e non onerose, con finalità esclusiva o non esclusiva di TM.

Nell'ambito della **valorizzazione del patrimonio culturale** saranno potenziate: le iniziative di apertura al pubblico di scavi archeologici e siti accessibili, affinando il sistema di monitoraggio della partecipazione; le attività del Concentus Musicus Patavinus, consolidando le sue partnership con realtà simili e istituzioni pubbliche e private italiane e straniere; le iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico universitario, cittadino e territoriale in sinergia con il CAM, l'Ufficio Comunicazione e altri Dipartimenti e Centri di Ateneo.

Saranno infine progettate **attività interdisciplinari di formazione continua** sui beni culturali anche in relazione ai temi dei diritti umani, della democrazia e della pace.

## Risultati attesi

Nelle attività di **public engagement**, che vedono un notevole impegno di docenti e PTA, aumentare del 10% il numero di quelle con più di 3 docenti del dBC è un obiettivo di per sé sfidante. Nel triennio 2026-28 si mira soprattutto a incrementare la partecipazione del pubblico, aumentare le iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico universitario a cura del personale dBC il numero di

iniziativa interdisciplinari, favorendo l'integrazione tra le componenti umanistiche e tecnico-scientifiche del Dipartimento.

Quanto ai **partenariati strategici**, il cui numero, già notevolmente ampio, ci si prefigge di confermare, sarà introdotto un nuovo criterio di calcolo, che permetterà di quantificare non solo i nuovi accordi di collaborazione, ma tutti quelli in essere nell'ambito di collaborazioni formalizzate con fini esclusivi o non esclusivi di TM. Nei progetti di TM realizzati in partnership con altri soggetti i risultati saranno evidenziati considerando il numero di enti pubblici e privati coinvolti. Un monitoraggio semestrale consentirà di fotografarne l'andamento.

Quanto alla **valorizzazione del patrimonio culturale**, si punta a potenziare la ricca offerta finora proposta con l'apertura al pubblico degli scavi archeologici in corso e visite a cura del personale dBC. Le intense attività e le numerose collaborazioni nazionali e internazionali del Concentus Musicus Patavinus, oltre a promuovere la cultura musicale presso un pubblico vasto e differenziato, giovando anche al dialogo interculturale, permetteranno di valorizzare luoghi di interesse storico-artistico dell'Ateneo, della città e del territorio, come già avvenuto in passato.

Saranno infine incrementate le aperture al pubblico di musei e beni storico-artistici e architettonici dell'Ateneo (+20%), diversificandone l'offerta già elevata, con visite a cura del personale dBC, con monitoraggio della partecipazione e questionari di gradimento.

Entro il triennio sarà elaborato un programma di **iniziativa di formazione continua** sui temi dei diritti umani, della democrazia e della pace, con riferimento ai beni culturali.

### Linee strategiche

Nel triennio 2026-2028 si ambisce a rafforzare il ruolo del dBC come punto di riferimento locale e nazionale nel settore dei beni culturali con strategie mirate al perseguitamento degli obiettivi di TM indicati nel piano.

Con riferimento alle attività di **public engagement**:

- al fine di aumentare il numero di iniziative con il coinvolgimento di più docenti del dBC saranno adottate specifiche azioni per migliorare la conoscenza delle attività programmate da ciascun\* di ess\* (anche tramite la creazione di procedure standard per la loro condivisione interna) e per promuovere le collaborazioni nella loro ideazione, organizzazione e gestione;
- al fine di incrementare la partecipazione del pubblico alle iniziative del dBC si punterà ad aumentarne la visibilità e l'attrattività con campagne promozionali su vari canali (televisione, radio, siti web, social network, newsletter ecc.), affidate a personale interno o ad agenzie di comunicazione specializzate, e migliorando la capacità di divulgazione scientifica e public speaking di docenti del Dipartimento, anche grazie agli appositi corsi di formazione organizzati dall'Ateneo;
- al fine di aumentare il numero di iniziative interdisciplinari saranno stimolate le interazioni tra le componenti umanistiche e tecnico-scientifiche del dBC e le collaborazioni con docenti, ricercatrici/ori e dottorand\* di altri Dipartimenti, anche favorendo la loro partecipazione congiunta a festival/eventi promossi dall'Ateneo (specialmente in tema di sostenibilità, inclusione, diritti umani e contrasto delle disuguaglianze, in linea con gli obiettivi dell'AGENDA 2030).

#### Con riferimento ai partenariati strategici:

- al fine di consolidare e rafforzare la rete di collaborazioni del DBC con enti pubblici e privati a livello locale, regionale, nazionale e internazionale, saranno adottate specifiche misure (messa a disposizione di modelli aggiornati in forma telematica, costituzione di un team di supporto, organizzazione di un apposito evento formativo) per agevolare docenti e PTA del dBC nella stipula di accordi, convenzioni, protocolli di intesa, lettere di partenariato e altri strumenti agili per la creazione di partnership;
- al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo nell'arco del triennio, sarà operato un monitoraggio semestrale del numero di accordi, convenzioni e altre forme di partnership in essere con enti pubblici e privati, i cui risultati saranno trasmessi a docenti e PTA del dBC.

#### Con riferimento alla valorizzazione del patrimonio culturale:

- al fine di valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale locale, si proseguirà nell'apertura al pubblico di scavi archeologici in corso a cura del personale del dBC, nelle attività musicali del Concentus Musicus Patavinus e nell'organizzazione di eventi, sia "strutturati" (mostre, concerti, visite, conferenze ecc.) sia "agili" (speakers' corners, proiezioni di video, presentazioni di libri e risultati della ricerca, piccole esposizioni ecc.), in luoghi di interesse storico-artistico e architettonico dell'Ateneo, della città e del territorio;
- al fine di garantire un'offerta culturale più strutturata e inclusiva, saranno rafforzate le collaborazioni con il CAM, l'Ufficio Comunicazione e altri Dipartimenti e Centri di Ateneo per l'apertura al pubblico di siti e beni storico-artistici e architettonici dell'Ateneo, e l'organizzazione di conferenze e visite guidate aperte alla cittadinanza, a cura del personale dBC e di student\* dei vari corsi afferenti al Dipartimento.

#### Obiettivi

#### Public engagement

Obiettivo: Realizzare mostre, cicli di incontri e altri eventi culturali rivolti a un ampio pubblico con la partecipazione di docenti/PTA del dBC in qualità di responsabili, organizzatori o partecipanti (IRIS). Nel prossimo triennio si intende consolidare il numero totale di tali iniziative e organizzarne almeno 80 con il coinvolgimento di almeno tre docenti/PTA del dBC per far conoscere a un vasto pubblico temi, metodi e risultati della ricerca svolta al suo interno. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di natura interdisciplinare. Per valutare l'impatto e l'efficacia delle attività di TM si intende implementare la comunicazione social, rendendola coordinata, efficace ed efficiente.

#### Titolo

Realizzare mostre, cicli di incontri e altri eventi culturali rivolti a un ampio pubblico con la partecipazione di docenti/PTA del dBC in qualità di responsabili, organizzatori o partecipanti (IRIS). Nel prossimo triennio si intende consolidare il numero totale di tali iniziative e organizzarne almeno 80 con il coinvolgimento di almeno tre docenti/PTA del dBC per far conoscere a un vasto pubblico temi, metodi e risultati della ricerca svolta al suo interno. Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di natura interdisciplinare. Per valutare l'impatto e l'efficacia delle attività di TM si intende implementare la comunicazione social, rendendola coordinata, efficace ed efficiente.

#### Obiettivo di Ateneo

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

#### Indicatori

##### **Numero totale di iniziative di Terza Missione con la partecipazione/organizzazione di docenti/PTA del dBC (dati IRIS)**

###### Baseline

2023: 215

2024: 315

2025: dati non disponibili, essendo in corso d'anno; si stima un numero di attività nel 2025 pari alla media dei 2 anni precedenti  $(215+315)/2 = 265$

###### **Totale triennio 2023-2025: 795 (stima)**

L'indicatore intende fotografare il quadro complessivo delle attività di TM del Dipartimento, che presenta una struttura composita, con diversi SSD, i quali possono operare anche in autonomia, collaborando direttamente con altri Dipartimenti o strutture universitarie.

Considerato l'alto numero di iniziative di TM realizzate nel triennio 2023-2025, frutto dell'impegno costante di tutto il personale docente e non docente del Dipartimento, si ritiene un obiettivo sfidante la conferma del dato, con un piccolo incremento dell'1%.

###### Target

Totale 2026-2028: 803 (incremento dell'1%) TUTTI I DATI E I CALCOLI NEL FILE ALLEGATO

###### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Indicatore 1-Ob 1-NUM Tot TM-piano TM 2026-2028-dB...	24/09/2025 12:23	0.33 Mb

##### **Numero di mostre, cicli di incontri e altri eventi culturali organizzati da docenti del dBC con la partecipazione di almeno tre docenti/PTA del dBC (dati IRIS)**

###### Baseline

2023: 9

2024: 39

2025: dati non disponibili, essendo in corso d'anno; si stima un numero di attività nel 2025 pari alla media dei 2 anni precedenti  $(9+39)/2 = 24$

###### **Totale triennio 2023-2025: 72 (stima)**

Si è scelto di utilizzare tale indicatore per misurare il grado di collaborazione interna al Dipartimento nelle attività di TM, distinguendo tra “organizzazione” (ad es., curatela di una mostra, organizzazione di un ciclo di conferenze) e “partecipazione” (ad es., intervento alla cerimonia di presentazione di una mostra, intervento a una conferenza), come evidenziato nelle colonne del file allegato.

Sebbene il numero di iniziative di TM che coinvolgono almeno 3 docenti/PTA nel triennio 2023-2025 sia già elevato, trattandosi di attività che favoriscono l’interazione tra le diverse componenti del Dipartimento, si indica come sfidante il target di 80 iniziative di questo genere (pari a + 10%).

#### Target

Totale 2026-2028: 80 (incremento del 10%) TUTTI I DATI E I CALCOLI NEL FILE ALLEGATO

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Indicatore 2-Ob 1-Iniz +3 DOC-piano TM 2026-2028-d...	24/09/2025 12:29	0.06 Mb

### Numero di interazioni nelle pagine social del dBC (facebook.com/dbc.unipd; instagram.com/dbc.unipd)

#### Baseline

2023: 8.257 (solo Facebook)

2024: 14.090 (Facebook+Instagram)

2025: 24.466 (Facebook+Instagram) (stima con dati al 12 giugno 2025, moltiplicati per 2)

**Totale 2023-2025: 46.813**

Il trend è marcatamente positivo per la recente introduzione e il rinnovamento dei canali social del dBC (Facebook e Instagram); si prevede un ulteriore incremento, tuttavia con una parabola di crescita inferiore al precedente triennio, stimata attorno al 20%.

Seguendo il suggerimento della CPQTM, si è scelto di utilizzare come indicatore il numero di interazioni nelle pagine social, che consente di misurare l’effettivo coinvolgimento del pubblico rispetto alle iniziative di TM del Dipartimento.

#### Target

Totale 2026-2028: 102.989 (incremento del 20% pari a 56.176) TUTTI I DATI E I CALCOLI NEL FILE ALLEGATO

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
		0.01 Mb

## Azioni

- Rafforzare le collaborazioni con docenti, ricercatori/rici, dottorand\* di altri Dipartimenti
- Favorire la partecipazione congiunta di docenti/PTA del dBC e di altri Dipartimenti a festival/eventi promossi dall'Ateneo (Science4all; Festival dello sviluppo sostenibile; 8 marzo diffuso, Sustainable Art Prize, Silenzi eloquenti)
- Stimolare l'interazione tra le componenti umanistiche e tecnico-scientifiche del dBC e altri Dipartimenti/centri di Ateneo
- Migliorare la capacità di divulgazione scientifica e public speaking de\* docenti, anche attraverso la partecipazione a corsi di formazione proposti dall'Ateneo
- Sviluppare applicazioni di digital heritage per implementare la fruibilità e ampliare la partecipazione del pubblico (ad es., ricostruzioni di contesti, ambientazioni in AR e VR), ove consentito dalle caratteristiche dell'evento e dalle risorse disponibili
- Migliorare le procedure di invio delle informazioni sulle attività di TM al PTA che segue la parte social al fine di creare al fine di rendere sistematica la diffusione delle informazioni

## Risorse

Destinazione di risorse provenienti da:

- fondi BIRD del Dipartimento, con monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei risultati delle iniziative finanziate
- componenti di fondi PRIN e PNRR del Dipartimento destinate a iniziative di TM
- progetti europei (ERC) gestiti da docenti del Dipartimento
- progetti interdipartimentali su call di Ateneo; convenzioni onerose di Terza Missione
- impegno "ore uomo" di docenti/PTA

## Note

### Generali

#### Indicatore 1

#### Indicatore 2

## Azioni

## Risorse

**Obiettivo:** Consolidare la cooperazione con altri enti pubblici e privati tramite accordi, convenzioni e altre forme di partnership, sia onerose sia non onerose, con finalità esclusiva o non esclusiva di TM; questi attestano la rete di relazioni istituzionali per la progettazione e la realizzazione di iniziative con forti impatti culturali, economici e sociali sul territorio. Il DBC ha finora costruito una vasta rete di collaborazioni, che si intende consolidare, mantenendo l'alto numero di accordi già in essere.

#### **Titolo**

Consolidare la cooperazione con altri enti pubblici e privati tramite accordi, convenzioni e altre forme di partnership, sia onerose sia non onerose, con finalità esclusiva o non esclusiva di TM; questi attestano la rete di relazioni istituzionali per la progettazione e la realizzazione di iniziative con forti impatti culturali, economici e sociali sul territorio. Il DBC ha finora costruito una vasta rete di collaborazioni, che si intende consolidare, mantenendo l'alto numero di accordi già in essere.

#### **Obiettivo di Ateneo**

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

#### **Indicatori**

**Numero di accordi e convenzioni, sia onerosi sia non onerosi, in essere con finalità esclusiva o non esclusiva di Terza Missione**

##### **Baseline**

2023: 45

2024: 64

2025: 55 (stima media 2023 e 2024= 54.5, arrotondata per eccesso)

**Totale 2023-2025: 164 (stima)**

Il numero elevato di accordi/convenzioni, che rappresenta un dato strutturale e non congiunturale e che si intende mantenere anche nel prossimo triennio, è il risultato di un impegno di lungo periodo del personale docente e PTA del dBC, che ha consentito di sviluppare collaborazioni con enti pubblici e privati su scala locale (es. vari Comuni, Fondazione CARIPARO), regionale (es. Ente Parco Regione Veneto Delta del Po), nazionale (es. ANCI, FAI) e internazionale (es. Università di Regensburg, ISMEO, LEIZA).

Tra gli accordi/convenzioni più rilevanti, per dimensione o per valore, ci sono:

- protocollo di intesa per la valorizzazione dell'architettura civica italiana e del relativo patrimonio documentario con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- convenzione quadro con il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e ambientale della Villa dei Vescovi a Luvigliano (PD);
- protocolli di intesa con l'Università degli Studi di Udine, il Comune di Longarone, il Comune di Vittorio Veneto, la Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 Onlus e altri enti pubblici e privati, nell'ambito del programma di ricerca e divulgazione "Dolomiti, metamorfosi di un paesaggio", finalizzati a promuovere la conoscenza del paesaggio dolomitico e delle sue trasformazioni nel tempo riscoprendo il valore delle infrastrutture quali testimonianze storiche del rapporto tra uomo e natura.

Tutti gli accordi/convenzioni sono previamente presentati al CDD per la necessaria discussione e approvazione.

#### Target

Totale 2026-2028: 164 (mantenimento/consolidamento) DATI E CONTEGGI NELLA TABELLA ALLEGATA

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Indicatore 1-Ob 4-NUM conv TM- piano TM 2026-2028-d...	24/09/2025 12:56	0.06 Mb

**Numero di enti pubblici e privati parte di accordi, convenzioni e altre forme di partnership, sia onerose sia non onerose, in essere ogni anno con finalità esclusiva o non esclusiva di TM**

#### Baseline

2023: 48

2024: 68

2025: 58 (stima media 2023 e 2024)

**Totale 2023-2025: 174 (stima)**

L'indicatore relativo al numero di enti (inserito a seguito dei commenti ricevuti in sede SCRI-TM) misura il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche e private (comuni, privati, associazioni, istituti culturali e università, fondazioni, soprintendenze ecc.) nelle iniziative di TM del dBC, a differenza del precedente, relativo al numero di accordi/convenzioni stipulati, che misura la capacità del dBC di consolidare le proprie relazioni istituzionali nel territorio con strumenti giuridici adeguati. I dati relativi ai due indicatori possono non coincidere, potendo essere stipulati dal dBC convenzioni/accordi con più enti o più accordi/convenzioni con lo stesso ente.

Con riferimento ad ogni accordo stipulato si tiene conto della durata e della dimensione territoriale (internazionale, nazionale, regionale o locale), come descritto nel file allegato e come illustrato al CDD. Il numero elevato di enti coinvolti, che rappresenta un dato strutturale e non congiunturale e che si intende mantenere anche nel prossimo triennio, è legato all'alto numero di accordi/convenzioni che sono stati stipulati, a seguito di presentazione e approvazione da parte del CDD, e riflette la varietà delle tipologie di attività realizzate, frutto del carattere interdisciplinare del dBC.

#### Target

Totale 2026-2028: 174 (mantenimento/consolidamento) DATI E CONTEGGI NELLA TABELLA ALLEGATA

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
------	------------------	------------

## Azioni

- Selezionare, organizzare, aggiornare e mettere a disposizione de\* docenti e PTA del Dipartimento modelli informa telematica di accordi, convenzioni, protocolli di intesa, lettere di partenariato e altri strumenti agili per la creazione di partnership con enti pubblici e privati
- Costituire un team di supporto per le/i docenti e il PTA del Dipartimento impegnat\* nell'elaborazione di accordi, convenzioni, protocolli di intesa, lettere di partenariato e altri strumenti per la creazione di partnership con enti pubblici e privati
- Organizzazione di un evento formativo per le/i docenti e il PTA del Dipartimento nell'elaborazione di accordi, convenzioni, protocolli di intesa, lettere di partenariato e altri strumenti agili per la creazione di partnership con enti pubblici e privati
- Eseguire un monitoraggio semestrale del numero di accordi, convenzioni, protocolli di intesa, lettere di partenariato e altre forme di partnership in essere con enti pubblici e privati al fine di sollecitare le/i docenti e il PTA del Dipartimento a impegnarsi in tale ambito

## Risorse

- Richiesta all'Ateneo di una figura specializzata da affiancare al PTA del Dipartimento per periodi determinati in vista del perseguimento di specifici obiettivi
- Impegno "ore uomo" per le azioni dei punti 2 (team di supporto) e 3 (evento formativo)

## Note

### Generali

#### Indicatore 1

#### Indicatore 2

## Azioni

## Risorse

### Produzione, gestione e valorizzazione di beni pubblici, artistici e culturali

Obiettivo: Le collaborazioni e i gemellaggi realizzati nello scorso triennio dal Concentus Musicus Patavinus hanno permesso di organizzare eventi musicali di vario genere con repertori diversi destinati a un vasto pubblico indifferenziato. Nel prossimo triennio si intende consolidare il numero di eventi, collaborazioni e gemellaggi con realtà simili e istituzioni pubbliche e private italiane e straniere al fine di aumentare il numero di concerti inseriti in rassegne organizzate dal Concentus o da terzi e di differenziare i pubblici, per esempio svolgendo attività di educazione musicale per le scuole o rivolgendosi a categorie considerate "fragili".

## **Titolo**

Le collaborazioni e i gemellaggi realizzati nello scorso triennio dal Concentus Musicus Patavinus hanno permesso di organizzare eventi musicali di vario genere con repertori diversi destinati a un vasto pubblico indifferenziato. Nel prossimo triennio si intende consolidare il numero di eventi, collaborazioni e gemellaggi con realtà simili e istituzioni pubbliche e private italiane e straniere al fine di aumentare il numero di concerti inseriti in rassegne organizzate dal Concentus o da terzi e di differenziare i pubblici, per esempio svolgendo attività di educazione musicale per le scuole o rivolgendosi a categorie considerate "fragili".

## **Obiettivo di Ateneo**

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

## **Indicatori**

**Numero di attività concertistiche o performative inserite in rassegne organizzate dal Concentus Musicus Patavinus o da terzi sul totale delle attività svolte in Italia o all'estero**

### **Baseline**

2023: 6 su totale 35

2024: 10 su totale 37

2025: 5 su totale 36 (totale stimato come media dei concerti effettuati nei due anni precedenti

2023-2024)

**Totale 2023-2025: 21 attività concertistiche o performances su totale 108 eventi (19,44 % sul totale)**

Per esempi: i tipi di concerti e performances in rassegna sono descritti in dettaglio in una specifica colonna nel file con i dati allegato e conteggiati nelle colonne evidenziate in giallo.

### **Target**

Totale 2026-2028: un incremento di circa 5% con un obiettivo quindi finale di un 25% di eventi in rassegna sul totale DATI E CONTEGGI NELLA TABELLA ALLEGATA

## **Allegati**

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Indicatore 1-Ob 2-CONCERTI... piano TM 2026-2028-d...	26/09/2025 12:48	0.08 Mb

**Numero di eventi destinati a un pubblico selezionato, ad esempio studenti delle scuole di diverso ordine e grado, categorie fragili, famiglie**

### **Baseline**

2023: 3 eventi per pubblico selezionato (ad es. destinati a studenti di vario ordine e grado) su 35 concerti, corrispondente all'8,57%

2024: 2 eventi per pubblico selezionato (ad es. destinati a persone anziane) su 37 concerti, corrispondente all'5,41%

2025: ad oggi 0 eventi per pubblico selezionato su 36 concerti (dato 2025 stimato come media dei concerti del 2023 e 2024) corrispondente allo 0%

**Totale 2023-2025:** 5 eventi per pubblico selezionato su 108 concerti, corrispondenti al 4,63%

Pur essendo un nuovo indicatore, appositamente discusso e inserito su indicazione della CPQTM, si ritiene di riuscire a implementare fino a raddoppiare la percentuale degli eventi indirizzati a categorie "speciali" di pubblico

#### Target

Totale 2026-2028: si ritiene sfidante un incremento di questo indicatore al 10% DATI E CONTEGGI NEL FILE ALLEGATO

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Indicatore 2-Ob 2-CONCERTI pubblico speciale piano...	26/09/2025 12:53	0.07 Mb

#### Azioni

- Mappare realtà musicali simili (istituzioni culturali, enti locali italiani e stranieri) con cui creare potenziali sinergie per l'organizzazione di rassegne
- Utilizzare i contatti e le partnership già esistenti per raggiungere nuovi potenziali partner
- Sviluppare proposte di rassegne anche co-organizzate che possano attrarre diversi pubblici specifici, ad es. combinando generi musicali diversi
- Organizzare eventi destinati a pubblici specifici, ad es. studenti delle scuole di diverso ordine e grado, categorie "fragili", famiglie
- Valorizzare tutti i canali di promozione e comunicazione del dBC, dell'Ateneo e del territorio a sostegno degli eventi per raggiungere pubblici diversificati o specifici

#### Risorse

- Fondi previsti dall'Ateneo nel budget di struttura del Dipartimento dei Beni culturali e specificatamente dedicati alle attività del Concentus Musicus Patavinus
- Fondi BIRD-TM

---

**Obiettivo:** Con riferimento alle numerose iniziative di apertura al pubblico di scavi archeologici e valorizzazione di siti accessibili, oggetto dell'indicatore scelto, si intende aumentare il coinvolgimento dei visitatori potenziando la comunicazione e migliorando i sistemi di monitoraggio della partecipazione. Nello scorso triennio tali iniziative, realizzate a cura del personale del dBC, sono state ampiamente partecipate e notevolmente apprezzate dalle comunità locali, dagli/lle student\* delle scuole e delle università e dai turisti e visitatori occasionali. Nel prossimo triennio si intende proseguire nel percorso intrapreso rafforzando quelle già avviate e organizzandone di nuove.

#### **Titolo**

Con riferimento alle numerose iniziative di apertura al pubblico di scavi archeologici e valorizzazione di siti accessibili, oggetto dell'indicatore scelto, si intende aumentare il coinvolgimento dei visitatori potenziando la comunicazione e migliorando i sistemi di monitoraggio della partecipazione. Nello scorso triennio tali iniziative, realizzate a cura del personale del dBC, sono state ampiamente partecipate e notevolmente apprezzate dalle comunità locali, dagli/lle student\* delle scuole e delle università e dai turisti e visitatori occasionali. Nel prossimo triennio si intende proseguire nel percorso intrapreso rafforzando quelle già avviate e organizzandone di nuove.

#### **Obiettivo di Ateneo**

Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare le responsabilità e l'impegno sociale dell'Ateneo a livello locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione alla vulnerabilità sociale

#### **Indicatori**

##### **Numero di eventi e iniziative che prevedano l'apertura al pubblico di uno scavo o di un sito archeologico in Italia a cura del personale dBC con monitoraggio della partecipazione**

###### **Baseline**

2023: 20

2024: 32

2025: 26 (stima media 2023-2024)

**Totale 2023-2025: 78 (stima)**

Si tenga presente che per ogni scavo archeologico sono generalmente previste circa un paio di aperture al pubblico durante il periodo di attività sul campo, con la rilevante eccezione del sito di Bibione, per il quale è prevista circa una quindicina di aperture all'anno. La baseline appare quindi fortemente condizionata dalla specificità di questo sito (senza il quale nel 2025 le 26 aperture complessive si sarebbero ridotte a non più di 17). Poiché la prosecuzione delle ricerche nel sito di Bibione condiziona sensibilmente il conseguimento dei futuri target, si ritiene sfidante riuscire a mantenere anche nel prossimo triennio lo stesso numero di giornate di apertura al pubblico del precedente.

Pur tenendo in adeguata considerazione le osservazioni della CPQTM, si è scelto di non inserire per il momento uno specifico indicatore sul monitoraggio della partecipazione. Dopo un'attenta verifica e un approfondito confronto interno, si è ritenuto infatti che gli attuali strumenti di rilevazione non consentano

di misurare in modo attendibile l'effettivo coinvolgimento del pubblico nelle attività (a causa della disomogeneità degli strumenti di rilevazione nei diversi eventi, dell'assenza in molti casi di sistemi di prenotazione, della mancata delimitazione degli spazi all'aperto, dell'afflusso e deflusso spontaneo delle persone durante le visite, dell'elevata variabilità delle presenze in base alle condizioni atmosferiche ecc.). Per aumentare la precisione e l'attendibilità dei dati, nelle azioni si è comunque previsto di affinare i sistemi di monitoraggio delle presenze e del gradimento in modo da attenuare i fattori di distorsione sopra evidenziati.

Quanto alle ricostruzioni virtuali suggerite dalla CPQTM, nel caso degli scavi archeologici risulta uno strumento poco praticabile finché le attività di scavo sono in corso. Tali ricostruzioni, che richiedono un notevole dispendio di risorse umane, strumentali e finanziarie, vengono infatti ultimate solo alla conclusione degli scavi per quei progetti di ricerca che lo prevedano. Una volta disponibili, esse saranno visualizzabili anche nel nuovo tavolo multimediale e interattivo, pensato per coinvolgere anche il pubblico più giovane, come previsto per le altre attività di TM del Dipartimento.

### Target

Totale 2026-2028: 78 (mantenimento) DATI E CONTEGGI NELLA TABELLA ALLEGATA

### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Indicatore 1-Ob 3-SCAVI-piano TM 2026-2028-dBC.xls...	24/09/2025 12:52	0.04 Mb

### Azioni

Le azioni previste sono:

- Coinvolgere le comunità e le istituzioni nella programmazione delle aperture, stabilendo i periodi più idonei nei calendari delle offerte culturali e turistiche locali
- Replicare periodicamente le iniziative, compatibilmente con le esigenze logistiche e le necessità economiche della ricerca, allo scopo di fidelizzare il pubblico e coinvolgerlo nel procedere delle indagini
- Affinare i sistemi di monitoraggio della partecipazione e del gradimento utilizzato nello scorso triennio
- Sviluppare ricostruzioni virtuali dei contesti archeologici antichi, a integrazione di quanto attualmente conservato o visibile sul posto
- Consentire di visionare il materiale illustrativo e ricostruttivo anche a distanza per visite virtuali fuori contesto e fuori stagione

### Risorse

- fondi BIRD del Dipartimento, con monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei risultati delle iniziative finanziate

- progetti interdipartimentali su call di Ateneo
  - impegno "ore uomo" di docenti/PTA
- 

**Obiettivo:** Aumentare le iniziative di apertura al pubblico e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico universitario a cura del personale dBC e con monitoraggio della partecipazione, a partire dalle ricerche condotte nel Dipartimento anche in relazione alla città e al territorio. Nel triennio 2026-2028 si intende incrementare le iniziative già avviate e organizzarne di nuove, dando vita a un'offerta più strutturata e attenta alle persone con vulnerabilità.

#### **Titolo**

Aumentare le iniziative di apertura al pubblico e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico universitario a cura del personale dBC e con monitoraggio della partecipazione, a partire dalle ricerche condotte nel Dipartimento anche in relazione alla città e al territorio. Nel triennio 2026-2028 si intende incrementare le iniziative già avviate e organizzarne di nuove, dando vita a un'offerta più strutturata e attenta alle persone con vulnerabilità.

#### **Obiettivo di Ateneo**

Rendere i musei universitari luoghi inclusivi per la condivisione del sapere e favorire l'accesso al patrimonio storico-artistico-culturale dell'Ateneo, inclusi i servizi bibliotecari

#### **Indicatori**

##### **Numero totale di visite guidate a cura del personale dBC centrate sul patrimonio artistico e architettonico universitario (dati IRIS)**

###### **Baseline**

2023: 8

2024: 22

2025: 15 (stima media 2023-2024)

**Totale 2023-2025: 45 (stima)**

Si precisa che i dati inseriti in IRIS non sempre prevedevano una specifica attenzione per il numero di visite a siti universitari all'interno di iniziative più ampie (es: Science4all; mostra Meneghetti ecc.).

In collaborazione con il CAM, l'Ufficio Comunicazione e altri Dipartimenti e Centri di Ateneo nello scorso triennio sono state avviate numerose iniziative di valorizzazione del patrimonio storico-artistico universitario attraverso conferenze e visite guidate aperte alla cittadinanza, coordinate da docenti del DBC e condotte da docenti e anche da studentesse e studenti dei vari corsi afferenti al Dipartimento, notevolmente apprezzate dalle persone partecipanti. In questo contesto, in continuità con quanto già in essere, nei giorni di apertura al pubblico del Museo di Scienze Archeologiche e d'Arte saranno sviluppate nuove modalità di visita che evidenzino l'importanza del contenitore (spazi espositivi di Gio Ponti) e del contenuto (collezioni).

Si ritiene sfidante un incremento del 20% sul triennio.

#### Target

Totale 2026-2028: 54 (incremento del 20%) DATI E CONTEGGI NEL FILE ALLEGATO

#### Allegati

Nome	Data Caricamento	Dimensioni
Indicatore 1-Ob 5-VISITE St-Art-ARCH-piano TM 2026...	24/09/2025 13:03	0.05 Mb

#### Azioni

Le azioni che si intendono perseguire per raggiungere l'obiettivo sono:

- sensibilizzare docenti/PTA sull'importanza di inserire in IRIS dati anche quantitativi (proposta reiterata; numero di partecipanti) sulle visite
- implementare i vari canali digitali utilizzabili (per es: rubriche dedicate nei canali social dipartimentali e mostre su Movio)
- collegare azioni didattiche a opportunità di tirocini presso CAM e altri centri d'Ateneo per promuovere a tutti i livelli la conoscenza del patrimonio e la sua accessibilità

#### Risorse

- Progetti TM
- Impegno "ore uomo" di docenti/PTA
- Bandi ministeriali sull'implementazione e l'accessibilità del patrimonio culturale alla cittadinanza

#### Note

#### Generali

#### Azioni

#### Risorse

#### Allegati

Nessun allegato presente